

CANDIDATES FOR THE OFFICE OF MEMBER OF THE BOARD OF DIRECTORS

SLATE PRESENTED – PURSUANT TO ARTICLE 147-TER, PARAGRAPH 1-BIS, OF THE UNIFIED FINANCIAL ACT AND 14.4 OF THE BYLAWS – BY THE MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE:

1. Bernardo De Stasio	Independent according to the law and Corporate Governance Code
2. Maria Bianca Farina	Independent according to the law (designated for the office of Chairperson of the Board of Directors)
3. Matteo Del Fante	
4. Daniela Favrin	Independent according to the Corporate Governance Code
5. Elisabetta Lunati	Independent according to the law and Corporate Governance Code
6. Davide Iacovoni	



Ministero

del Tesoro

DIPARTIMENTO DEL TESORO

DIREZIONE VII - FINANZA E PRIVATIZZAZIONI

Spett.le

POSTE ITALIANE S.p.A.

Affari Legali e Societari

Via dei Crociferi n. 23

00187 Roma

Pec: affari.societari@pec.posteitaliane.it

OGGETTO: Deposito di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 1-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 14 dello statuto di Poste Italiane S.p.A. (di seguito "Poste" o la "Società") e con riferimento all'ordine del giorno dell'Assemblea della Società il cui svolgimento è previsto per il 15 maggio 2020 (in unica convocazione), con la presente si provvede da parte del socio Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito "MEF") - in possesso del 29,26 % circa del capitale di Poste e attraverso Cassa Depositi e Prestiti di una ulteriore quota del 35% - al deposito di una lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione composta dai seguenti candidati:

Consiglio di Amministrazione

1. Bernardo De Stasio (*) (**)
2. Maria Bianca Farina (*)
3. Matteo Del Fante
4. Daniela Favrin (**)
5. Elisabetta Lunati(*) (**)
6. Davide Iacovoni

(*) Candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (art. 147-ter e art. 148, comma 3, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58), richiamati dallo Statuto di Poste.

(**) Candidato in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Si provvede inoltre a depositare la seguente allegata documentazione, di cui si autorizza la pubblicazione da parte di Poste unitamente alla presente, nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 144-*octies* del c.d. "Regolamento Emittenti" adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999:

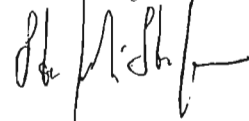
1. le dichiarazioni con cui i candidati sopra indicati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Amministratore di Poste;
2. i *curricula vitae* dei candidati sopra indicati;
3. la certificazione comprovante la titolarità in capo al MEF, alla data di deposito della lista in oggetto, del numero di azioni Poste necessaria alla presentazione delle liste.

In relazione agli ulteriori argomenti all'ordine del giorno della sopra indicata Assemblea di Poste connessi alla nomina del Consiglio di Amministrazione, il socio MEF comunica infine fin d'ora l'intenzione di proporre all'Assemblea:

- di nominare il candidato Bianca Maria Farina alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione (punto 6 all'ordine del giorno).

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente da:



DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Bernardo De Stasio, nato a Roma il 14.05.1965 codice fiscale DSTBNR65E14H501G in relazione alla sua indicazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana a candidato componente del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. (anche "Poste Italiane" o la "Società"), in vista della nomina di tale organo sociale da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 15 maggio 2020 in unica convocazione,

dichiara

di accettare la candidatura a componente del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A.

e **attesta**, sotto la propria responsabilità,

l'insussistenza a suo carico di cause di ineleggibilità e di incompatibilità – ivi incluse quelle di cui all'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 – nonché l'esistenza dei requisiti prescritti (i) dalla normativa vigente, (ii) dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia applicabili a Poste Italiane S.p.A. (in ragione sia delle attività di bancoposta condotte dalla stessa Poste Italiane per il tramite del Patrimonio Destinato BancoPosta, sia della circostanza che la Società detiene l'intero capitale sociale di PostePay S.p.A., istituto di moneta elettronica), nonché (iii) dallo statuto di Poste Italiane S.p.A., per ricoprire la carica di Amministratore di Poste Italiane S.p.A., secondo quanto di seguito in dettaglio indicato.

In particolare sotto la propria responsabilità, il sottoscritto:

A) REQUISITI DI ONORABILITÀ

- Attesta di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di sindaco in società con azioni quotate previsti dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, richiamati per quanto riguarda gli amministratori delle



società con azioni quotate dall'art. 147-*quinquies*, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza");

- Attesta di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di amministratore in banche previsti dall'art. 5 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161;
- tenuto conto dei requisiti di onorabilità e delle connesse cause di ineleggibilità e decadenza di cui all'art. 14.3 dello statuto di Poste Italiane S.p.A., attesta di essere in possesso di tali requisiti.

B) SITUAZIONI IMPEDITIVE, CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E CAUSE DI SOSPENSIONE

- Attesta che nei suoi confronti non sussiste alcuna causa di ineleggibilità e di decadenza dalla carica ai sensi degli artt. 2382 e 2390 cod. civ.;
- Attesta altresì che nei suoi confronti non sussiste alcuna delle cause di ineleggibilità, di decadenza o di sospensione dalla carica di cui agli artt. 4 e 6 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161, né alcuna delle cause di incompatibilità di cui all'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214.

Situazioni di incompatibilità previste dalla Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013

Tenuto conto di quanto previsto dalla Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013 in ordine dall'adozione di criteri e modalità per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e di politiche per la remunerazione dei vertici aziendali delle società controllate direttamente o indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- attesta di non ricoprire la carica di membro del Parlamento, del Parlamento europeo, del Consiglio di una regione o di una provincia autonoma o di enti locali con popolazione superiore a 15.00 abitanti;
- attesta l'assenza di conflitti di interesse, anche con riferimento a eventuali cariche in società concorrenti di Poste Italiane S.p.A.

C) REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

- Attesta di essere in possesso dei requisiti di professionalità (quali richiamati dall'art. 14.4, comma 1, dello statuto di Poste Italiane S.p.A.) previsti dall'art. 1, comma 1, del Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161, in quanto ha maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio ⁽¹⁾ ⁽²⁾ attraverso l'esercizio di ⁽³⁾:
- ☐ attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; e/o
 - ☒ attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca; e/o
 - ☐ attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche; e/o
 - ☐ funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico finanziarie;

D) REQUISITI DI INDIPENDENZA

Requisiti di indipendenza richiesti dalla legge (Testo Unico della Finanza)

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 14.4, comma 2, dello statuto di Poste Italiane S.p.A. e dell'art. 147-ter, comma 4, del Testo Unico della Finanza:

- ☒ Attesta di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci di società con azioni quotate dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza.

Requisiti di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate – edizione 2018 (il “Codice di Autodisciplina”)

Tenuto conto di quanto raccomandato dal commento all'art. 5 del Codice di Autodisciplina:

⁽¹⁾ In base al comma 2 dell'art. 1 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161, per la carica di presidente del consiglio di amministrazione occorre aver maturato una esperienza quinquennale attraverso l'esercizio dell'attività o delle funzioni indicate nel comma 1 del medesimo articolo.

⁽²⁾ In base al comma 3 dell'art. 1 del Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161, l'amministratore delegato e il direttore generale devono essere in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore a un quinquennio. La medesima esperienza può essere stata maturata in imprese aventi una dimensione comparabile con quella della banca presso la quale la carica deve essere ricoperta.

⁽³⁾ Barrare una o più delle caselle riportate di seguito nel testo, in funzione del possesso degli specifici requisiti di professionalità ivi indicati.



- ☒ Attesta di essere in possesso dei requisiti di indipendenza degli amministratori di società con azioni quotate individuati dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

E) LIMITI AL CUMULO DEGLI INCARICHI

In relazione alla vigente *policy* (adottata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. in data 10 settembre 2015, in attuazione di quanto raccomandato dall'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina) in merito al numero massimo di incarichi che i componenti del Consiglio stesso possono rivestire negli organi di amministrazione e controllo di altre società di rilevanti dimensioni, dichiara di rivestire attualmente i seguenti incarichi rilevanti ai fini di detta *policy* ⁽⁴⁾:

- //// ;
- //// ;
- //// .

Dichiara di essere a conoscenza del divieto di cui all'art. 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modifiche e integrazioni, nella parte in cui vieta alle pubbliche amministrazioni di conferire, a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, cariche in organi di governo delle società da esse controllate e di accettare che le cariche di cui al periodo precedente siano comunque consentite a titolo gratuito.

Dichiara inoltre di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione.

Dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali - Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa *pro tempore*

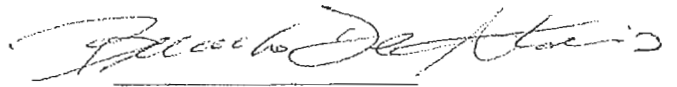
⁽⁴⁾ Si prega di indicare nei punti elenco che seguono gli incarichi negli organi di amministrazione (specificando se il ruolo svolto è esecutivo ovvero non esecutivo) e/o di controllo (solo se il ruolo è di componente effettivo) attualmente ricoperti dal candidato nelle seguenti tipologie di società: (i) società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri; (ii) altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che abbiano un attivo patrimoniale superiore a 1.000 milioni di euro e/o ricavi superiori a 1.700 milioni di euro in base all'ultimo bilancio approvato.



vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa autorizzando la stessa a procedere con le pubblicazioni di legge per tale finalità.

Roma, 20 aprile 2020

In fede

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paolo De Felice", written over a horizontal line.

(Firma)

ALLEGATO – RIFERIMENTI NORMATIVI

A) REQUISITI DI ONORABILITÀ

1) Requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di amministratore in società con azioni quotate.

a) Articolo 147-*quinquies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

“1. I soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con il Regolamento emanato dal Ministro della giustizia ai sensi dell'art. 148, comma 4.

2. Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica.”

b) Articolo 2 del Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162

“1. La carica di sindaco delle società indicate dall'art. 1, comma 1, non può essere ricoperta da coloro che:

a) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;

b) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;

2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;

3) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;

4) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

2. La carica di sindaco nelle società di cui all'art. 1, comma 1, non può essere ricoperta da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal comma 1, lettera b), salvo il caso dell'estinzione del reato.”

2) Requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di amministratore in banche.

Articolo 5 del Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161

“1. Le cariche, comunque denominate, di amministratore, sindaco e direttore generale in banche non possono essere ricoperte da coloro che:

- a) si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'articolo 2382 del codice civile;
- b) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- c) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.

2. Le cariche, comunque denominate, di amministratore, sindaco e direttore generale in banche non possono essere ricoperte da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal comma 1, lettera c), salvo il caso dell'estinzione del reato; le pene previste dal comma 1, lettera c), n. 1) e n. 2) non rilevano se inferiori a un anno.

3. Con riferimento alle fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti stranieri, la verifica dell'insussistenza delle condizioni previste dai commi 1 e 2 è effettuata sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale a cura della Banca d'Italia.”

3) Requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di amministratore di cui allo statuto di Poste Italiane S.p.A.

a) Articolo 14.3 dello statuto di Poste Italiane S.p.A.

“Costituisce causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore, l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva e fatti salvi gli effetti della riabilitazione, per taluno dei delitti previsti:

- a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
- b) dal titolo XI del libro V del codice civile e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;
- d) dall'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché dall'articolo 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che disponga il giudizio o del decreto che disponga il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva, ovvero l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale.

Gli amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la notifica del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono darne immediata comunicazione all'organo di amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il consiglio di amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui al terzo periodo, l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate.

Nel caso in cui la verifica sia positiva, l'amministratore decade dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, salvo che il consiglio di amministrazione, entro il termine di dieci giorni di cui sopra, proceda alla convocazione dell'assemblea, da tenersi entro i successivi sessanta giorni, al fine di sottoporre a quest'ultima la proposta di permanenza in carica dell'amministratore medesimo, motivando tale proposta sulla base di un preminente interesse della Società alla permanenza stessa. Se la verifica da parte del consiglio di amministrazione è effettuata dopo la chiusura dell'esercizio sociale, la proposta è sottoposta



all'assemblea convocata per l'approvazione del relativo bilancio, fermo restando il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'assemblea non approvi la proposta formulata dal consiglio di amministrazione, l'amministratore decade con effetto immediato dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni.

Fermo restando quanto previsto dai precedenti periodi, l'amministratore delegato che sia sottoposto:

- a) ad una pena detentiva;
- b) ad una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione, decade automaticamente per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalla carica di amministratore, con contestuale cessazione delle deleghe conferitegli.

Analoga decadenza si determina nel caso in cui l'amministratore delegato sia sottoposto ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile, qualora tale misura sia ritenuta da parte del consiglio di amministrazione tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe conferite.

Agli effetti del presente comma, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale è equiparata alla sentenza di condanna, salvo il caso di estinzione del reato.

Ai fini dell'applicazione del presente comma, il consiglio di amministrazione accerta la sussistenza delle situazioni ivi previste, con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.”



B) SITUAZIONI IMPEDITIVE,
CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E CAUSE DI SOSPENSIONE

a) Articolo 4 del Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161

“1. Non possono ricoprire le cariche di amministratore, direttore generale e sindaco in banche coloro che, almeno per i due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o a procedure equiparate. Le frazioni dell'ultimo esercizio superiori a sei mesi equivalgono a un esercizio intero.

2. Il comma 1 si applica anche a coloro che:

- a) hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese operanti nel settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria;
- b) nell'esercizio della professione di agente di cambio, non abbiano fatto fronte agli impegni previsti dalla legge o si trovino in stato di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato.

3. Il divieto di cui ai commi 1 e 2 ha la durata di tre anni dall'adozione dei relativi provvedimenti. Il periodo è ridotto a un anno nelle ipotesi in cui il provvedimento sia stato adottato su istanza dell'imprenditore o degli organi amministrativi dell'impresa.”

b) Articolo 6 del Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161

“1. Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore, sindaco e direttore generale:

- a) la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al precedente articolo 5, comma 1, lettera c);
- b) l'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui all'articolo 5, comma 2, con sentenza non definitiva;
- c) l'applicazione provvisoria di una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, da ultimo sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni e integrazioni;
- d) l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale.

2. Il consiglio di amministrazione iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle cause di sospensione indicate nel comma 1. La sospensione del direttore generale nominato dagli amministratori non può durare oltre quarantacinque giorni, trascorsi i quali il consiglio di amministrazione deve deliberare se procedere alla revoca, salvo i casi previsti dalle lettere c) e d) del comma 1. L'esponente non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni. Nelle ipotesi previste dalle lettere c) e d) del comma 1, la sospensione si applica in ogni caso per l'intera durata delle misure ivi previste.”

c) Articolo 36 del Decreto Legge 2 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

“1. E' vietato ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti.

2. Ai fini del divieto di cui al comma 1, si intendono concorrenti le imprese o i gruppi di imprese tra i quali non vi sono rapporti di controllo ai sensi dell'articolo 7 della legge 10 ottobre 1990, n. 287 e che operano nei medesimi mercati del prodotto e geografici.

2-bis. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i titolari di cariche incompatibili possono optare nel termine di novanta giorni dalla nomina. Decorso inutilmente tale termine, decadono da entrambe le cariche e la decadenza è dichiarata dagli organi competenti degli organismi interessati nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine o alla conoscenza dell'inosservanza del divieto. In caso di inerzia, la decadenza è dichiarata dall'autorità di vigilanza di settore competente.

2-ter. In sede di prima applicazione, il termine per esercitare l'opzione di cui al comma 2-bis, primo periodo, è di centoventi giorni, decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.”

C) REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

Requisiti di professionalità per l'assunzione della carica di amministratore in banche.

a) Articolo 1 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161

“1. I consiglieri di amministrazione delle banche costituite in forma di società per azioni e delle banche popolari devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- b) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca;
- c) attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- d) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico finanziarie.

2. Il presidente del consiglio di amministrazione deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un quinquennio attraverso l'esercizio dell'attività o delle funzioni indicate nel comma 1.

3. L'amministratore delegato e il direttore generale devono essere in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore a un quinquennio. La medesima esperienza può essere stata maturata in imprese aventi una dimensione comparabile con quella della banca presso la quale la carica deve essere ricoperta. Analoghi requisiti sono richiesti per le cariche che comportano l'esercizio di funzioni equivalenti a quella di direttore generale.

4. Il consiglio di amministrazione, nel verificare, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, la sussistenza dei requisiti previsti dai commi 2 e 3, valuta l'esperienza anche in relazione alle esigenze gestionali della banca, indicando nel verbale della riunione le valutazioni effettuate.”

D) REQUISITI DI INDIPENDENZA

1) Requisiti di indipendenza per l'assunzione della carica di amministratore in società con azioni quotate previsti dalla legge.

a) Articolo 148, comma 3 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e nel testo dell'art. 14.4, comma 2, dello statuto di Poste Italiane S.p.A.)

“Non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lettera b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.”

2) Requisiti di indipendenza per gli amministratori di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate (edizione 2018)

a) Articolo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina delle società quotate:

“Il consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;

- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
- con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;
- ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal presente Codice) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti."



FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome e Cognome
Professione
Indirizzi
Telefono
Fax
E-mail
Nazionalità
Data di nascita

BERNARDO DE STASIO
AVVOCATO - PATROCINANTE IN CASSAZIONE
VIA FEDERICO CESI, 72 - 00193 ROMA
06.6864906 - 06.32110973
06.68133084
b.destasio@abdlegal.it; bdestasio@studiolegaledestasio.it
ITALIANA
14/05/1965

ESPERIENZA PROFESSIONALE

- DA NOVEMBRE 2008 AD OGGI
- HA FONDATA LO STUDIO LEGALE A B D, DI CUI È CONTITOLARE, SITO IN ROMA, VIA FEDERICO CESI, 72 OVE, CON I PROPRI COLLEGHI E COLLABORATORI, SVOLGE ATTIVITÀ DI CONSULENZA E PATROCINIO IN DIRITTO CIVILE, DIRITTO COMMERCIALE, DIRITTO SOCIETARIO, DIRITTO DEL LAVORO, DIRITTO BANCARIO E FINANZIARIO, DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI, DIRITTO DI IMPRESA E DIRITTO SPORTIVO.

LO STUDIO È PRESENTE ANCHE A MILANO NONCHÉ SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE ATTRAVERSO UNA RETE DI PROFESSIONISTI AFFILIATI

NEL 2012 HA CONSEGUITO L'ISCRIZIONE NELL'ALBO SPECIALE PER IL PATROCINIO DAVANTI ALLA CORTE DI CASSAZIONE ED ALLE ALTRE GIURISDIZIONI SUPERIORI.

- DAL 2001 A NOVEMBRE 2008

HA FONDATA LO STUDIO LEGALE DE STASIO SITO IN ROMA, VIA GIUSEPPE MANGILI N. 3 SVOLGENDO ATTIVITÀ DI CONSULENZA E PATROCINIO IN DIRITTO CIVILE, DIRITTO COMMERCIALE, DIRITTO DEL LAVORO, INTERNAZIONALE E DIRITTO AMMINISTRATIVO.

- DAL 1991 AL 2000

HA PRESTATO ATTIVITÀ PROFESSIONALE PRESSO LO STUDIO LEGALE DELL'AVV. PROF. STEFANO D'ERCOLE IN ROMA, SPECIALIZZANDOSI IN DIRITTO CIVILE, COMMERCIALE, BANCARIO E FINANZIARIO, DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI, FALLIMENTARE ED AMMINISTRATIVO;

NEL 1997 HA CONSEGUITO L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI AVVOCATO PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI ROMA.

NEL 1998 SI È ISCRITTO ALL'ALBO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO

- MASTER DI PREPARAZIONE ALLE CARRIERE DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE, CONSEGUITO PRESSO LA L.U.I.S.S.- LIBERA UNIVERSITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDI SOCIALI;
- MASTER DI FORMAZIONE SUL CONTENZIOSO SOCIETARIO ORGANIZZATO DAL CENTRO STUDI DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA D'INTESA CON L'ACCADEMIA FORENSE ROMANA;
- CORSO DI AGGIORNAMENTO IN DIRITTO PROCESSUALE SOCIETARIO, CONSIGLIO DELL'ORDINE AVVOCATI DI ROMA, COMMISSIONE DI DIRITTO CIVILE.
- CORSO DI FORMAZIONE SULLA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO DI CUI AL D.LGS 231/2007;
- MASTER BREVE IN DIRITTO FALLIMENTARE E NUOVI STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLA CRISI D'IMPRESA
- MASTER DI SPECIALIZZAZIONE IN DIRITTO SOCIETARIO ORGANIZZATO DALLA BUSINESS SCHOOL DE "IL SOLE 24ORE"

TITOLI DI STUDIO

- DIPLOMA DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA CONSEGUITO PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
- DIPLOMA DI MATURITÀ SCIENTIFICA CONSEGUITO PRESSO IL LICEO SCIENTIFICO TALETE IN ROMA.

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA

ITALIANA

ALTRE LINGUE

CAPACITÀ DI LETTURA

INGLESE

CAPACITÀ DI SCRITTURA

OTTIMA

CAPACITÀ DI ESPRESSIONE ORALE

OTTIMA

OTTIMA

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

LA CAPACITÀ DI LAVORARE IN GRUPPO, GRAZIE ALL'ESPERIENZA MATURATA DAPPRIMA NEGLI ANNI TRASCORSI ALL'INTERNO DI UNO DEGLI STUDI LEGALI PIÙ PRESTIGIOSI A LIVELLO NAZIONALE E SUCCESSIVAMENTE IN PROPRIO QUALE

NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE PRESTATATA (DAL 2000 AD OGGI) IN FAVORE DI UNIONFIDI LAZIO SPA (OGGI LAZIO INNOVA SPA – INCORPORAZIONE PER FUSIONE), SOCIETÀ REGIONALE DI GARANZIA PER CONCESSIONE FIDI, HA PROVVEDUTO ALLA STUDIO E STESURA DELL'ATTO CONVENZIONALE TRA MANDANTE (REGIONE LAZIO) E MANDATARIA (UNIONFIDI LAZIO SPA OGGI LAZIO INNOVA SPA) PREVEDENTE IL RILASCIO DELLA GARANZIA DI PRIMO GRADO (DELLA MANDATARIA PER CONTO DELLA MANDANTE) IN FAVORE DI BANCHE O DI ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI A BREVE, MEDIO E A LUNGO TERMINE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (RETAIL E CORPORATE) OPERANTI IN DIVERSI SETTORI REGIONALI NONCHÉ LA PRESTAZIONE DI GARANZIE DI SECONDO GRADO SU FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE FINALIZZATI AL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ OPERATIVA DI CONSORZI E COOPERATIVE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI. IN FORZA DEL PREDETTO ATTO CONVENZIONALE HA CURATO LO STUDIO E LA STESURA DEL CONSEGUENTE ATTO CONVENZIONALE E L'ACCORDO QUADRO TRA MANDATARIA (UNIONFIDI LAZIO SPA OGGI LAZIO INNOVA) E LE BANCHE (CIRCA 40 TRA I QUALI I PRIMARI ISTITUTI DI CREDITO)

HA CURATO E CURA,, ALTRESI', LO STUDIO E L'APPLICAZIONE DELLA CONTROGARANZIA DEL FONDO NAZIONALE GESTITO DA MEDIO CREDITO CENTRALE A VALERE SUI FONDI REGIONALI. HA CURATO E CURA I PROFILI DI GARANZIA IN FAVORE DEGLI ISTITUTI DI CREDITO DA PARTE DI BANCA REGIONALE PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI IN FAVORE DI IMPRESE PRIVATE (RETAIL E CORPORATE) E CONTROGARANTITI DAL FONDO NAZIONALE GESTITO DAL MEDIO CREDITO CENTRALE A VALERE SUI FONDI REGIONALI.

2) NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE E NELL'ATTIVITA' DI GOVERNANCE DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA HA MATURATO ESPERIENZA NEL SETTORE DELLA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE E DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI ENTI PUBBLICI E DI SOCIETÀ IN HOUSE AD ENTI PUBBLICI, OCCUPANDOSI, TRA L'ALTRO DELLA CONTRATTUALISTICA E DELL'ATTIVITA' DI LITIGATION.

3) NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' PROFESIONALE SVOLTA DAL 2007 IN FAVORE DI PRIMARIE SOCIETÀ NAZIONALI ED INTERNAZIONALI A MATURATO UNA NOTEVOLE ESPERIENZA IN MATERIA DEL DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI DEL CREDITO [SACE BT SPA (SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA TOTALITARIA) – EULER HERMES SA] OCCUPANDOSI, TRA L'ALTRO DELLE PROBLEMATICHE AFFERENTI IL RAMO PREMI ASSICURATIVI E DEL RAMO CAUZIONI. L'ATTIVITA' DI ASSISTENZA PROFESSIONALE HA RIGUARDATO ANCHE LE PROCEDURE FALLIMENTARI, I CONCORDATI PREVENTIVI, I PIANI DI RISANAMENTO E GLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE SOCIETARIE.

4) NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA DAL 2003 IN FAVORE DI PRIMARIE SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI HA MATURATO UNA NOTEVOLE ESPERIENZA NEL SETTORE DEL DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI, IN PARTICOLARE IN QUELLO *LITIGATION* ASSUMENDO LA DIFESA GIUDIZIALE DELLE

CONSULENTE DI PRIMARIE SOCIETÀ DI LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE ,
HA CONSENTITO LA CREAZIONE DI UNO STUDIO ASSOCIATO CHE SI PRESENTA
COME UNA STRUTTURA INTEGRATA ALTAMENTE SPECIALIZZATA E COMPETITIVA
IN GRADO DI SODDISFARE LE ESIGENZE DI UNA CLIENTELA QUALIFICATA

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE**

SPICcate DOTI DI COMUNICAZIONE, ELEVATA CAPACITÀ RELAZIONALE E
ORGANIZZATIVA, ESPERIENZA CONSOLIDATA NELLA GESTIONE E
NELL'OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE.
PREDISPOSIZIONE AL RAPPORTO CON I CLIENTI E ALLA FIDELIZZAZIONE DEGLI
STESSI, CAPACITÀ DI LEADERSHIP E CAPACITÀ DI FAVORIRE IL LAVORO IN TEAM.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE**

OTTIMA CONOSCENZA DI MICROSOFT OFFICE ED IN PARTICOLARE DEI
PROGRAMMI WORD, EXCEL, POWER POINT, OUTLOOK, ACCESS NAVIGAZIONE
INTERNET, NAVIGATOR, EXPLORER, EDGE, POSTA ELETTRONICA PROCESSO
TELEMATICO E SISTEMI OPERATIVI IN USO DA SOCIETÀ NAZIONALI

PATENTE

A – B

ATTIVITÀ PROFESSIONALE

L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA LEGALE (ASSISTENZA, TRA L'ALTRO, AGLI
ORGANISMI DI GOVERNANCE DI SOCIETÀ PUBBLICHE ED A PARTECIPAZIONE
PUBBLICA) E CONTENZIOSO (ANCHE IN SEDE ARBITRALE) È SVOLTA
NELL'INTERESSE DI GRANDI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA SIA
NAZIONALI CHE REGIONALI, DI DIVERSI ENTI E SOCIETÀ, GRUPPI INDUSTRIALI,
GRANDI IMPRESE PRIVATE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, NONCHÉ DI
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA.

SVOLGE ATTIVITÀ PROFESSIONALE SIA GIUDIZIALE CHE STRAGIUDIZIALE ED
ALL'INTERNO DI TALI AREE DI INTERVENTO, SI DEDICA A QUESTIONI DI DIRITTO
COMMERCIALE, SOCIETARIO, AMMINISTRATIVO, FALLIMENTARE E
CONCORSUALE IN GENERE, DIRITTO BANCARIO E FINANZIARIO, DIRITTO DELLE
ASSICURAZIONI E DIRITTO DI IMPRESA.

SVOLGE ATTIVITÀ GIUDIZIALE PER SOCIETÀ O COOPERATIVE POSTE IN
LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA CON DECRETO DEL MINISTERO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO.

ATTIVITÀ SPECIALISTICA

1) HA MATURATO UNA NOTEVOLE ESPERIENZA PROFESSIONALE NEL SETTORE
DELLA CONSULENZA ED ASSISTENZA IN FAVORE SOCIETÀ PUBBLICHE ANCHE IN
HOUSE AD ENTI PUBBLICI ISCRITTE ALL'ALBO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
(ART. 106 VECCHIO TUB OPERATIVE EX ART. 10 DEL D.LGS. N. 141/2010) ED
AUTORIZZATE DA BANCA D'ITALIA, SPECIFICATAMENTE IN MATERIA DI CREDITI,
GARANZIE, CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE.

È CONSULENTE LEGALE (DAL 2000 AD OGGI) DELLA LAZIO INNOVA SPA
(SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA DA PARTE DELLA REGIONE LAZIO) CON
CONTRATTO DI ASSISTENZA LEGALE PER LE PROBLEMATICHE RELATIVE AL
RILASCIO DI GARANZIA A FAVORE DI BANCHE O ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI
DI CUI ALL'ART 106 DLGS 385/93 PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE
PMI DEL LAZIO.

COMPAGNIE (RAMI RCA, RCD, RCT, RCG, PROPERTY, RESPONSABILITA' PROFESSIONALE ECC) ANCHE INNANZI ALLE SUPERIORI CORTI.

ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA

MEMBRO DEL GRUPPO DI LAVORO COSTITUITO PER IL TRIENNIO 2011 - 2013 A SUPPORTO DELLA STRUTTURA DI SVILUPPO LAZIO SPA (OGGI LAZIO INNOVA SPA A PARTECIPAZIONE PUBBLICA DA PARTE DELLA REGIONE LAZIO) PER LA PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TESI AL RAFFORZAMENTO E ALL'AMPLIAMENTO DEL RUOLO DELLA SOCIETA' A SUPPORTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL SISTEMA NELL'AMBITO DELLA MISSION REGIONALE.

**INCARICHI RICOPERTI
IN SOCIETA' PUBBLICA**

GIA' CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DI RISORSE PER ROMA SPA (SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA TOTALITARIA) OPERANTE NEL SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE, PROGETTAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO, NEL SUPPORTO GESTIONALE AI PROGETTI DELLA DIREZIONE EDILIZIA DI ROMA CAPITALE, NEL SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI AFFRANCAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE, NEL SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO CAPITOLINO, DISPONIBILE E INDISPONIBILE, GESTITE DALL'OMONIMO DIPARTIMENTO.

**INCARICHI RICOPERTI IN ORGANI
SOCIETARI DI SOCIETA'
PUBBLICA**

PRESIDENTE (2008-2013) COMITATO DI VIGILANZA DLGS. 231/2001 DI UNIONFIDI LAZIO SPA (OGGI LAZIO INNOVA SPA- SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA)

DATA PROTECTION OFFICER (DPO) GDPR REGOLAMENTO UE 2016/678 DI SOCIETA' DI CAPITALI

**INCARICHI RICOPERTI IN ORGANI
STATUTARI DI ENTI PUBBLICI**

COMPONENTE COMITATO ASTE AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA

**INCARICHI RICOPERTI ORDINE
AVVOCATI DI ROMA**

MEMBRO DELLA COMMISSIONE PROGETTUALE CONSILIARE - SETTORE PROCESSUALE CIVILE

**INCARICHI RICOPERTI IN
ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO
FEDERAZIONI NAZIONALI C.O.N.I.**

- 1) PRESIDENTE CORTE DI APPELLO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A SEGNO;
- 2) MEMBRO EFFETTIVO TRIBUNALE DI PRIMO GRADO DELLA FEDERAZIONE DISCIPLINA ARMI SPORTIVE DA CACCIA;

DISPONIBILE A FORNIRE L'ELENCO DI TUTTE LE SOCIETA' PER LE QUALI PRESTA LA PROPRIA ATTIVITA' PROFESSIONALE

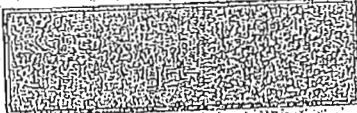
SI AUTORIZZA IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS 196/2003 ED IN CONFORMITA' AL REGOLAMENTO UE 2016/679 (G.D.P.R.)

ROMA, 20 APRILE 2020


AVV. BERNARDO DE STASIO

Cognome... **DE STASIO**
 Nome... **BERNARDO**
 nato il... **14/05/1965**
 (alto n... **01395** P... **1** S... **A08**.....)
 a... **ROMA**.....
 Cittadinanza... **ITALIANA**
 Residenza... **ROMA**
 Via... **VIA CAMPODIMELE 79**
 Stato civile... **CONIUGATO**
 Professione... **AVVOCATO**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura... **1,80**
 Capelli... **Brizzolati**
 Occhi... **Castani**
 Segni particolari... **=====**


 Firma del titolare *[Signature]*
 Roma li **15 MAR 2012**
 Impiegato pubblico SINDACO
 Inglese *[Signature]*
 Istruttore Amministrativo
Antonella Faeta

DATA DI SCADENZA
14 MAG 2022
AS 7913680

 1129 999 - OFFICIA CIV. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA
 COMUNE DI
ROMA
 CARTA D'IDENTITÀ
 N° AS 7913680
 DI
DE STASIO
BERNARDO

[Signature]

DICHIARAZIONE

La sottoscritta MARIA BIANCA FARINA, nata a Roma il 22 dicembre 1941, codice fiscale FRNMBN41T62H501A, in relazione alla sua indicazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana a candidato componente del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. (anche "Poste Italiane" o la "Società"), in vista della nomina di tale organo sociale da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 15 maggio 2020 in unica convocazione,

dichiara

di accettare la candidatura a componente e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A.

e **attesta**, sotto la propria responsabilità,

l'insussistenza a suo carico di cause di ineleggibilità e di incompatibilità – ivi incluse quelle di cui all'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 – nonché l'esistenza dei requisiti prescritti (i) dalla normativa vigente, (ii) dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia applicabili a Poste Italiane S.p.A. (in ragione sia delle attività di bancoposta condotte dalla stessa Poste Italiane per il tramite del Patrimonio Destinato BancoPosta, sia della circostanza che la Società detiene l'intero capitale sociale di PostePay S.p.A., istituto di moneta elettronica), nonché (iii) dallo statuto di Poste Italiane S.p.A., per ricoprire la carica di Amministratore di Poste Italiane S.p.A., secondo quanto di seguito in dettaglio indicato.

In particolare sotto la propria responsabilità, la sottoscritta:

A) REQUISITI DI ONORABILITÀ

- Attesta di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di sindaco in società con azioni quotate previsti dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, richiamati per quanto riguarda gli amministratori delle

società con azioni quotate dall'art. 147-*quinquies*, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza");

- Attesta di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di amministratore in banche previsti dall'art. 5 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161;
- tenuto conto dei requisiti di onorabilità e delle connesse cause di ineleggibilità e decadenza di cui all'art. 14.3 dello statuto di Poste Italiane S.p.A., attesta di essere in possesso di tali requisiti.

B) SITUAZIONI IMPEDITIVE, CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E CAUSE DI SOSPENSIONE

- Attesta che nei suoi confronti non sussiste alcuna causa di ineleggibilità e di decadenza dalla carica ai sensi degli artt. 2382 e 2390 cod. civ.;
- Attesta altresì che nei suoi confronti non sussiste alcuna delle cause di ineleggibilità, di decadenza o di sospensione dalla carica di cui agli artt. 4 e 6 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161, né alcuna delle cause di incompatibilità di cui all'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214.

Situazioni di incompatibilità previste dalla Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013

Tenuto conto di quanto previsto dalla Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013 in ordine dall'adozione di criteri e modalità per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e di politiche per la remunerazione dei vertici aziendali delle società controllate direttamente o indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- attesta di non ricoprire la carica di membro del Parlamento, del Parlamento europeo, del Consiglio di una regione o di una provincia autonoma o di enti locali con popolazione superiore a 15.00 abitanti;
- attesta l'assenza di conflitti di interesse, anche con riferimento a eventuali cariche in società concorrenti di Poste Italiane S.p.A.

C) REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

- Attesta di essere in possesso dei requisiti di professionalità (quali richiamati dall'art. 14.4, comma 1, dello statuto di Poste Italiane S.p.A.) previsti dall'art. 1, comma 1, del Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161, in quanto ha maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio ⁽¹⁾ ⁽²⁾ attraverso l'esercizio di ⁽³⁾:
 - X attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; e/o
 - X attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca; e/o
 - ☐ attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche; e/o
 - ☐ funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico finanziarie;

D) REQUISITI DI INDIPENDENZA

Requisiti di indipendenza richiesti dalla legge (Testo Unico della Finanza)

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 14.4, comma 2, dello statuto di Poste Italiane S.p.A. e dell'art. 147-ter, comma 4, del Testo Unico della Finanza:

- X Attesta di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci di società con azioni quotate dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza.

Requisiti di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate – edizione 2018 (il “Codice di Autodisciplina”)

Tenuto conto di quanto raccomandato dal commento all'art. 5 del Codice di Autodisciplina:

⁽¹⁾ In base al comma 2 dell'art. 1 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161, per la carica di presidente del consiglio di amministrazione occorre aver maturato una esperienza quinquennale attraverso l'esercizio dell'attività o delle funzioni indicate nel comma 1 del medesimo articolo.

⁽²⁾ In base al comma 3 dell'art. 1 del Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161, l'amministratore delegato e il direttore generale devono essere in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore a un quinquennio. La medesima esperienza può essere stata maturata in imprese aventi una dimensione comparabile con quella della banca presso la quale la carica deve essere ricoperta.

⁽³⁾ Barrare una o più delle caselle riportate di seguito nel testo, in funzione del possesso degli specifici requisiti di professionalità ivi indicati.

- ☐ Attesta di essere in possesso dei requisiti di indipendenza degli amministratori di società con azioni quotate individuati dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

E) LIMITI AL CUMULO DEGLI INCARICHI

In relazione alla vigente *policy* (adottata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. in data 10 settembre 2015, in attuazione di quanto raccomandato dall'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina) in merito al numero massimo di incarichi che i componenti del Consiglio stesso possono rivestire negli organi di amministrazione e controllo di altre società di rilevanti dimensioni, dichiara di rivestire attualmente i seguenti incarichi ai fini di detta *policy* ⁽⁴⁾:

- Poste Vita S.p.A. (Presidente del Consiglio di Amministrazione), società interamente controllata da Poste Italiane S.p.A.; trattasi di incarico non rilevante ai fini della *policy* di cui sopra, in quanto ricoperto presso società interamente controllata.

Dichiara di essere a conoscenza del divieto di cui all'art. 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modifiche e integrazioni, nella parte in cui vieta alle pubbliche amministrazioni di conferire, a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, cariche in organi di governo delle società da esse controllate e di accettare che le cariche di cui al periodo precedente siano comunque consentite a titolo gratuito.

Dichiara inoltre di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione.

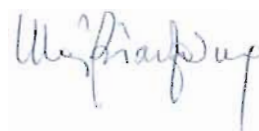
Dichiara, infine, di essere informata, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali - Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa *pro tempore*

⁽⁴⁾ Si prega di indicare nei punti elenco che seguono gli incarichi negli organi di amministrazione (specificando se il ruolo svolto è esecutivo ovvero non esecutivo) e/o di controllo (solo se il ruolo è di componente effettivo) attualmente ricoperti dal candidato nelle seguenti tipologie di società: (i) società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri; (ii) altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che abbiano un attivo patrimoniale superiore a 1.000 milioni di euro e/o ricavi superiori a 1.700 milioni di euro in base all'ultimo bilancio approvato.

vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa autorizzando la stessa a procedere con le pubblicazioni di legge per tale finalità.

Roma, 20 aprile 2020

In fede

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "M. Piana", is written over a light blue rectangular background.

ALLEGATO – RIFERIMENTI NORMATIVI

A) REQUISITI DI ONORABILITÀ

1) Requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di amministratore in società con azioni quotate.

a) Articolo 147-quinquies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

“1. I soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con il Regolamento emanato dal Ministro della giustizia ai sensi dell'art. 148, comma 4.

2. Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica.”

b) Articolo 2 del Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162

“1. La carica di sindaco delle società indicate dall'art. 1, comma 1, non può essere ricoperta da coloro che:

a) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;

b) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;

2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;

3) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;

4) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

2. La carica di sindaco nelle società di cui all'art. 1, comma 1, non può essere ricoperta da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal comma 1, lettera b), salvo il caso dell'estinzione del reato.”

2) Requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di amministratore in banche.

Articolo 5 del Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161

“1. Le cariche, comunque denominate, di amministratore, sindaco e direttore generale in banche non possono essere ricoperte da coloro che:

- a) si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'articolo 2382 del codice civile;
- b) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- c) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.

2. Le cariche, comunque denominate, di amministratore, sindaco e direttore generale in banche non possono essere ricoperte da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal comma 1, lettera c), salvo il caso dell'estinzione del reato; le pene previste dal comma 1, lettera c), n. 1) e n. 2) non rilevano se inferiori a un anno.

3. Con riferimento alle fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti stranieri, la verifica dell'insussistenza delle condizioni previste dai commi 1 e 2 è effettuata sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale a cura della Banca d'Italia.”

3) Requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di amministratore di cui allo statuto di Poste Italiane S.p.A.

a) Articolo 14.3 dello statuto di Poste Italiane S.p.A.

“Costituisce causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore, l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva e fatti salvi gli effetti della riabilitazione, per taluno dei delitti previsti:

- a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
- b) dal titolo XI del libro V del codice civile e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;
- d) dall'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché dall'articolo 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che disponga il giudizio o del decreto che disponga il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva, ovvero l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale.

Gli amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la notifica del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono darne immediata comunicazione all'organo di amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il consiglio di amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui al terzo periodo, l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate.

Nel caso in cui la verifica sia positiva, l'amministratore decade dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, salvo che il consiglio di amministrazione, entro il termine di dieci giorni di cui sopra, proceda alla convocazione dell'assemblea, da tenersi entro i successivi sessanta giorni, al fine di sottoporre a quest'ultima la proposta di permanenza in carica dell'amministratore medesimo, motivando tale proposta sulla base di un preminente interesse della Società alla permanenza stessa. Se la verifica da parte del consiglio di amministrazione è effettuata dopo la chiusura dell'esercizio sociale, la proposta è sottoposta

all'assemblea convocata per l'approvazione del relativo bilancio, fermo restando il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'assemblea non approvi la proposta formulata dal consiglio di amministrazione, l'amministratore decade con effetto immediato dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni.

Fermo restando quanto previsto dai precedenti periodi, l'amministratore delegato che sia sottoposto:

- a) ad una pena detentiva;
- b) ad una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione, decade automaticamente per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalla carica di amministratore, con contestuale cessazione delle deleghe conferitegli.

Analoga decadenza si determina nel caso in cui l'amministratore delegato sia sottoposto ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile, qualora tale misura sia ritenuta da parte del consiglio di amministrazione tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe conferite.

Agli effetti del presente comma, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale è equiparata alla sentenza di condanna, salvo il caso di estinzione del reato.

Ai fini dell'applicazione del presente comma, il consiglio di amministrazione accerta la sussistenza delle situazioni ivi previste, con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.”

B) SITUAZIONI IMPEDITIVE,
CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E CAUSE DI SOSPENSIONE

a) Articolo 4 del Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161

“1. Non possono ricoprire le cariche di amministratore, direttore generale e sindaco in banche coloro che, almeno per i due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o a procedure equiparate. Le frazioni dell'ultimo esercizio superiori a sei mesi equivalgono a un esercizio intero.

2. Il comma 1 si applica anche a coloro che:

- a) hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese operanti nel settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria;
- b) nell'esercizio della professione di agente di cambio, non abbiano fatto fronte agli impegni previsti dalla legge o si trovino in stato di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato.

3. Il divieto di cui ai commi 1 e 2 ha la durata di tre anni dall'adozione dei relativi provvedimenti. Il periodo è ridotto a un anno nelle ipotesi in cui il provvedimento sia stato adottato su istanza dell'imprenditore o degli organi amministrativi dell'impresa.”

b) Articolo 6 del Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161

“1. Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore, sindaco e direttore generale:

- a) la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al precedente articolo 5, comma 1, lettera c);
- b) l'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui all'articolo 5, comma 2, con sentenza non definitiva;
- c) l'applicazione provvisoria di una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, da ultimo sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni e integrazioni;
- d) l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale.

2. Il consiglio di amministrazione iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle cause di sospensione indicate nel comma 1. La sospensione del direttore generale nominato dagli amministratori non può durare oltre quarantacinque giorni, trascorsi i quali il consiglio di amministrazione deve deliberare se procedere alla revoca, salvo i casi previsti dalle lettere c) e d) del comma 1. L'esponente non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni. Nelle ipotesi previste dalle lettere c) e d) del comma 1, la sospensione si applica in ogni caso per l'intera durata delle misure ivi previste.”

c) Articolo 36 del Decreto Legge 2 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

“1. E' vietato ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti.

2. Ai fini del divieto di cui al comma 1, si intendono concorrenti le imprese o i gruppi di imprese tra i quali non vi sono rapporti di controllo ai sensi dell'articolo 7 della legge 10 ottobre 1990, n. 287 e che operano nei medesimi mercati del prodotto e geografici.

2-bis. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i titolari di cariche incompatibili possono optare nel termine di novanta giorni dalla nomina. Decorso inutilmente tale termine, decadono da entrambe le cariche e la decadenza è dichiarata dagli organi competenti degli organismi interessati nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine o alla conoscenza dell'inosservanza del divieto. In caso di inerzia, la decadenza è dichiarata dall'autorità di vigilanza di settore competente.

2-ter. In sede di prima applicazione, il termine per esercitare l'opzione di cui al comma 2-bis, primo periodo, è di centoventi giorni, decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.”

C) REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

Requisiti di professionalità per l'assunzione della carica di amministratore in banche.

a) Articolo 1 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161

“1. I consiglieri di amministrazione delle banche costituite in forma di società per azioni e delle banche popolari devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- b) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca;
- c) attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- d) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico finanziarie.

2. Il presidente del consiglio di amministrazione deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un quinquennio attraverso l'esercizio dell'attività o delle funzioni indicate nel comma 1.

3. L'amministratore delegato e il direttore generale devono essere in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore a un quinquennio. La medesima esperienza può essere stata maturata in imprese aventi una dimensione comparabile con quella della banca presso la quale la carica deve essere ricoperta. Analoghi requisiti sono richiesti per le cariche che comportano l'esercizio di funzioni equivalenti a quella di direttore generale.

4. Il consiglio di amministrazione, nel verificare, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, la sussistenza dei requisiti previsti dai commi 2 e 3, valuta l'esperienza anche in relazione alle esigenze gestionali della banca, indicando nel verbale della riunione le valutazioni effettuate.”

D) REQUISITI DI INDIPENDENZA

1) Requisiti di indipendenza per l'assunzione della carica di amministratore in società con azioni quotate previsti dalla legge.

a) Articolo 148, comma 3 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e nel testo dell'art. 14.4, comma 2, dello statuto di Poste Italiane S.p.A.)

“Non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lettera b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.”

2) Requisiti di indipendenza per gli amministratori di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate (edizione 2018)

a) Articolo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina delle società quotate:

“Il consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;

- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal presente Codice) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti."

MARIA BIANCA FARINA

CURRICULUM VITAE

Nata a Roma.

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

Cavaliere al Merito del Lavoro.

Dal giugno 2017 ricopre la carica di Presidente di Poste Vita, di cui è stata Amministratore Delegato dal 2007 al 2017, e dal dicembre 2017 la carica di Presidente della Fondazione Poste Insieme ONLUS.

Dal dicembre 2015 è Presidente di ANIA e dal 2016 Presidente della Fondazione ANIA.

Vice Presidente del Consiglio Direttivo della FEBAF (Federazioni delle banche, delle assicurazioni e della finanza).

Dal 2017 fa parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Bambin Gesù ed è inoltre membro del Consiglio Direttivo di "Save the Children".

Dal 2014 è membro del Consiglio Direttivo dell'AIF, l'Autorità di Informazione Finanziaria della Santa Sede, per nomina di Papa Francesco.

Nel 2019 è stata nominata dalla Consob quale componente del Comitato degli Operatori di Mercato degli Investitori. Revisore Ufficiale dei Conti, ha ricoperto e ricopre incarichi in diversi Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali in qualità di Presidente o di membro. Partecipa regolarmente, in qualità di relatore, a convegni organizzati dalle principali associazioni di categoria, società o testate giornalistiche di settore, su tematiche assicurative, economico-finanziarie, industriali e di welfare.

È autrice di numerosi interventi sulle maggiori testate giornalistiche finanziarie italiane e internazionali.

È Presidente del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane da aprile 2017.



Cognome **FARINA**
 Nome **MARIA BIANCA**
 Data di nascita **22/12/1941**
 Sesso **F**
 Codice di identificazione **80700 1 A06**
 Città **ROMA**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **ROMA**
 Via **CORSO TRIESTE N.19 SC.C IN.10**
 Stato civile **Maritata**
 Professione **IMPIEGATA PRIVATIZZAZIONE**
 Qualifica **CONSIGLIERA**
 Scelte **1,60**
 Capelli **Castani**
 Occhi **Castani**
 Segni particolari


 Roma, 23 FEB 2015
 Istruttore Amministrativo
 Stefania GENTILI

Maria Bianca Farina

DATA DI SCADENZA
 22 DIC 2025

AV 7895515



REPUBBLICA ITALIANA
 COMUNE DI
 ROMA
 CARTA D'IDENTITA'
 N° AV 7895515
 DI
 FARINA
 MARIA BIANCA

Maria Bianca Farina

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto MATTEO DEL FANTE, nato a Firenze il 27 maggio 1967, codice fiscale DLFM TT67E27D612U, in relazione alla sua indicazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana a candidato componente del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. (anche "Poste Italiane" o la "Società"), in vista della nomina di tale organo sociale da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 15 maggio 2020 in unica convocazione,

dichiara

di accettare la candidatura a componente del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A.

e **attesta**, sotto la propria responsabilità,

l'insussistenza a suo carico di cause di ineleggibilità e di incompatibilità – ivi incluse quelle di cui all'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 – nonché l'esistenza dei requisiti prescritti (i) dalla normativa vigente, (ii) dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia applicabili a Poste Italiane S.p.A. (in ragione sia delle attività di bancoposta condotte dalla stessa Poste Italiane per il tramite del Patrimonio Destinato BancoPosta, sia della circostanza che la Società detiene l'intero capitale sociale di PostePay S.p.A., istituto di moneta elettronica), nonché (iii) dallo statuto di Poste Italiane S.p.A., per ricoprire la carica di Amministratore di Poste Italiane S.p.A., secondo quanto di seguito in dettaglio indicato.

In particolare sotto la propria responsabilità, il sottoscritto:

A) REQUISITI DI ONORABILITÀ

- Attesta di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di sindaco in società con azioni quotate previsti dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, richiamati per quanto riguarda gli amministratori delle

società con azioni quotate dall'art. 147-*quinquies*, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza");

- Attesta di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di amministratore in banche previsti dall'art. 5 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161;
- tenuto conto dei requisiti di onorabilità e delle connesse cause di ineleggibilità e decadenza di cui all'art. 14.3 dello statuto di Poste Italiane S.p.A., attesta di essere in possesso di tali requisiti.

B) SITUAZIONI IMPEDITIVE, CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E CAUSE DI SOSPENSIONE

- Attesta che nei suoi confronti non sussiste alcuna causa di ineleggibilità e di decadenza dalla carica ai sensi degli artt. 2382 e 2390 cod. civ.;
- Attesta altresì che nei suoi confronti non sussiste alcuna delle cause di ineleggibilità, di decadenza o di sospensione dalla carica di cui agli artt. 4 e 6 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161, né alcuna delle cause di incompatibilità di cui all'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214.

Situazioni di incompatibilità previste dalla Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013

Tenuto conto di quanto previsto dalla Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013 in ordine dall'adozione di criteri e modalità per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e di politiche per la remunerazione dei vertici aziendali delle società controllate direttamente o indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- attesta di non ricoprire la carica di membro del Parlamento, del Parlamento europeo, del Consiglio di una regione o di una provincia autonoma o di enti locali con popolazione superiore a 15.00 abitanti;
- attesta l'assenza di conflitti di interesse, anche con riferimento a eventuali cariche in società concorrenti di Poste Italiane S.p.A.

C) REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

- Attesta di essere in possesso dei requisiti di professionalità (quali richiamati dall'art. 14.4, comma 1, dello statuto di Poste Italiane S.p.A.) previsti dall'art. 1, comma 1, del Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161, in quanto ha maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio ⁽¹⁾ ⁽²⁾ attraverso l'esercizio di ⁽³⁾:

X attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; e/o

☐ attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca; e/o

☐ attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche; e/o

☐ funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico finanziarie;

D) REQUISITI DI INDIPENDENZA

Requisiti di indipendenza richiesti dalla legge (Testo Unico della Finanza)

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 14.4, comma 2, dello statuto di Poste Italiane S.p.A. e dell'art. 147-ter, comma 4, del Testo Unico della Finanza:

- ☐ Attesta di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci di società con azioni quotate dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza.

Requisiti di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate – edizione 2018 (il “Codice di Autodisciplina”)

Tenuto conto di quanto raccomandato dal commento all'art. 5 del Codice di Autodisciplina:

⁽¹⁾ In base al comma 2 dell'art. 1 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161, per la carica di presidente del consiglio di amministrazione occorre aver maturato una esperienza quinquennale attraverso l'esercizio dell'attività o delle funzioni indicate nel comma 1 del medesimo articolo.

⁽²⁾ In base al comma 3 dell'art. 1 del Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161, l'amministratore delegato e il direttore generale devono essere in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore a un quinquennio. La medesima esperienza può essere stata maturata in imprese aventi una dimensione comparabile con quella della banca presso la quale la carica deve essere ricoperta.

⁽³⁾ Barrare una o più delle caselle riportate di seguito nel testo, in funzione del possesso degli specifici requisiti di professionalità ivi indicati.

- ☐ Attesta di essere in possesso dei requisiti di indipendenza degli amministratori di società con azioni quotate individuati dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

E) LIMITI AL CUMULO DEGLI INCARICHI

In relazione alla vigente *policy* (adottata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. in data 10 settembre 2015, in attuazione di quanto raccomandato dall'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina) in merito al numero massimo di incarichi che i componenti del Consiglio stesso possono rivestire negli organi di amministrazione e controllo di altre società di rilevanti dimensioni, dichiara di rivestire attualmente i seguenti incarichi ai fini di detta *policy* ⁽⁴⁾:

- Poste Vita S.p.A. (Amministratore Delegato), società interamente controllata da Poste Italiane S.p.A.; trattasi di incarico non rilevante ai fini della *policy* di cui sopra, in quanto ricoperto presso società interamente controllata.

Dichiara di essere a conoscenza del divieto di cui all'art. 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modifiche e integrazioni, nella parte in cui vieta alle pubbliche amministrazioni di conferire, a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, cariche in organi di governo delle società da esse controllate e di accettare che le cariche di cui al periodo precedente siano comunque consentite a titolo gratuito.

Dichiara inoltre di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione.

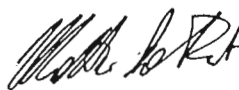
Dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali - Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa *pro tempore*

⁽⁴⁾ Si prega di indicare nei punti elenco che seguono gli incarichi negli organi di amministrazione (specificando se il ruolo svolto è esecutivo ovvero non esecutivo) e/o di controllo (solo se il ruolo è di componente effettivo) attualmente ricoperti dal candidato nelle seguenti tipologie di società: (i) società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri; (ii) altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che abbiano un attivo patrimoniale superiore a 1.000 milioni di euro e/o ricavi superiori a 1.700 milioni di euro in base all'ultimo bilancio approvato.

vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa autorizzando la stessa a procedere con le pubblicazioni di legge per tale finalità.

Roma, 20 aprile 2020

In fede

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. B. R.' or similar, written over a horizontal line.

(Firma)

ALLEGATO – RIFERIMENTI NORMATIVI

A) REQUISITI DI ONORABILITÀ

1) Requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di amministratore in società con azioni quotate.

a) Articolo 147-*quinquies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

“1. I soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con il Regolamento emanato dal Ministro della giustizia ai sensi dell'art. 148, comma 4.

2. Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica.”

b) Articolo 2 del Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162

“1. La carica di sindaco delle società indicate dall'art. 1, comma 1, non può essere ricoperta da coloro che:

a) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;

b) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;

2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;

3) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;

4) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

2. La carica di sindaco nelle società di cui all'art. 1, comma 1, non può essere ricoperta da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal comma 1, lettera b), salvo il caso dell'estinzione del reato.”

2) Requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di amministratore in banche.

Articolo 5 del Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161

“1. Le cariche, comunque denominate, di amministratore, sindaco e direttore generale in banche non possono essere ricoperte da coloro che:

- a) si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'articolo 2382 del codice civile;
- b) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- c) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.

2. Le cariche, comunque denominate, di amministratore, sindaco e direttore generale in banche non possono essere ricoperte da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal comma 1, lettera c), salvo il caso dell'estinzione del reato; le pene previste dal comma 1, lettera c), n. 1) e n. 2) non rilevano se inferiori a un anno.

3. Con riferimento alle fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti stranieri, la verifica dell'insussistenza delle condizioni previste dai commi 1 e 2 è effettuata sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale a cura della Banca d'Italia.”

3) Requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di amministratore di cui allo statuto di Poste Italiane S.p.A.

a) Articolo 14.3 dello statuto di Poste Italiane S.p.A.

“Costituisce causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore, l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva e fatti salvi gli effetti della riabilitazione, per taluno dei delitti previsti:

- a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
- b) dal titolo XI del libro V del codice civile e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;
- d) dall'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché dall'articolo 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che disponga il giudizio o del decreto che disponga il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva, ovvero l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale.

Gli amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la notifica del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono darne immediata comunicazione all'organo di amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il consiglio di amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui al terzo periodo, l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate.

Nel caso in cui la verifica sia positiva, l'amministratore decade dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, salvo che il consiglio di amministrazione, entro il termine di dieci giorni di cui sopra, proceda alla convocazione dell'assemblea, da tenersi entro i successivi sessanta giorni, al fine di sottoporre a quest'ultima la proposta di permanenza in carica dell'amministratore medesimo, motivando tale proposta sulla base di un preminente interesse della Società alla permanenza stessa. Se la verifica da parte del consiglio di amministrazione è effettuata dopo la chiusura dell'esercizio sociale, la proposta è sottoposta

all'assemblea convocata per l'approvazione del relativo bilancio, fermo restando il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'assemblea non approvi la proposta formulata dal consiglio di amministrazione, l'amministratore decade con effetto immediato dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni.

Fermo restando quanto previsto dai precedenti periodi, l'amministratore delegato che sia sottoposto:

- a) ad una pena detentiva;
- b) ad una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione, decade automaticamente per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalla carica di amministratore, con contestuale cessazione delle deleghe conferitegli.

Analoga decadenza si determina nel caso in cui l'amministratore delegato sia sottoposto ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile, qualora tale misura sia ritenuta da parte del consiglio di amministrazione tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe conferite.

Agli effetti del presente comma, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale è equiparata alla sentenza di condanna, salvo il caso di estinzione del reato.

Ai fini dell'applicazione del presente comma, il consiglio di amministrazione accerta la sussistenza delle situazioni ivi previste, con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.”

B) SITUAZIONI IMPEDITIVE,
CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E CAUSE DI SOSPENSIONE

a) Articolo 4 del Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161

“1. Non possono ricoprire le cariche di amministratore, direttore generale e sindaco in banche coloro che, almeno per i due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o a procedure equiparate. Le frazioni dell'ultimo esercizio superiori a sei mesi equivalgono a un esercizio intero.

2. Il comma 1 si applica anche a coloro che:

- a) hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese operanti nel settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria;
- b) nell'esercizio della professione di agente di cambio, non abbiano fatto fronte agli impegni previsti dalla legge o si trovino in stato di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato.

3. Il divieto di cui ai commi 1 e 2 ha la durata di tre anni dall'adozione dei relativi provvedimenti. Il periodo è ridotto a un anno nelle ipotesi in cui il provvedimento sia stato adottato su istanza dell'imprenditore o degli organi amministrativi dell'impresa.”

b) Articolo 6 del Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161

“1. Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore, sindaco e direttore generale:

- a) la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al precedente articolo 5, comma 1, lettera c);
- b) l'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui all'articolo 5, comma 2, con sentenza non definitiva;
- c) l'applicazione provvisoria di una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, da ultimo sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni e integrazioni;
- d) l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale.

2. Il consiglio di amministrazione iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle cause di sospensione indicate nel comma 1. La sospensione del direttore generale nominato dagli amministratori non può durare oltre quarantacinque giorni, trascorsi i quali il consiglio di amministrazione deve deliberare se procedere alla revoca, salvo i casi previsti dalle lettere c) e d) del comma 1. L'esponente non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni. Nelle ipotesi previste dalle lettere c) e d) del comma 1, la sospensione si applica in ogni caso per l'intera durata delle misure ivi previste.”

c) Articolo 36 del Decreto Legge 2 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

“1. E' vietato ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti.

2. Ai fini del divieto di cui al comma 1, si intendono concorrenti le imprese o i gruppi di imprese tra i quali non vi sono rapporti di controllo ai sensi dell'articolo 7 della legge 10 ottobre 1990, n. 287 e che operano nei medesimi mercati del prodotto e geografici.

2-bis. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i titolari di cariche incompatibili possono optare nel termine di novanta giorni dalla nomina. Decorso inutilmente tale termine, decadono da entrambe le cariche e la decadenza è dichiarata dagli organi competenti degli organismi interessati nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine o alla conoscenza dell'inosservanza del divieto. In caso di inerzia, la decadenza è dichiarata dall'autorità di vigilanza di settore competente.

2-ter. In sede di prima applicazione, il termine per esercitare l'opzione di cui al comma 2-bis, primo periodo, è di centoventi giorni, decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.”

C) REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

Requisiti di professionalità per l'assunzione della carica di amministratore in banche.

a) Articolo 1 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161

“1. I consiglieri di amministrazione delle banche costituite in forma di società per azioni e delle banche popolari devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- b) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca;
- c) attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- d) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico finanziarie.

2. Il presidente del consiglio di amministrazione deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un quinquennio attraverso l'esercizio dell'attività o delle funzioni indicate nel comma 1.

3. L'amministratore delegato e il direttore generale devono essere in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore a un quinquennio. La medesima esperienza può essere stata maturata in imprese aventi una dimensione comparabile con quella della banca presso la quale la carica deve essere ricoperta. Analoghi requisiti sono richiesti per le cariche che comportano l'esercizio di funzioni equivalenti a quella di direttore generale.

4. Il consiglio di amministrazione, nel verificare, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, la sussistenza dei requisiti previsti dai commi 2 e 3, valuta l'esperienza anche in relazione alle esigenze gestionali della banca, indicando nel verbale della riunione le valutazioni effettuate.”

D) REQUISITI DI INDIPENDENZA

1) Requisiti di indipendenza per l'assunzione della carica di amministratore in società con azioni quotate previsti dalla legge.

a) Articolo 148, comma 3 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e nel testo dell'art. 14.4, comma 2, dello statuto di Poste Italiane S.p.A.)

“Non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lettera b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.”

2) Requisiti di indipendenza per gli amministratori di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate (edizione 2018)

a) Articolo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina delle società quotate:

“Il consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;

- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
- con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal presente Codice) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti."

MATTEO DEL FANTE

CURRICULUM VITAE

Nato nel 1967 a Firenze. Sposato e ha due figli.

È laureato in Economia Politica presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Ha frequentato corsi di specializzazione in mercati finanziari internazionali presso la Stern Business School, New York University.

Ha iniziato la sua carriera nel Dipartimento di Ricerca di JP Morgan nel 1991 e, dopo diversi incarichi nelle sedi di Milano e Londra, nel 1999 ha assunto la carica di Managing Director.

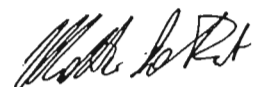
In JP Morgan fino al 2003, con la responsabilità per i clienti del settore pubblico dell'area EMEA (Europa-Medio Oriente-Africa), nel 2004 è entrato in Cassa depositi e prestiti S.p.A. (CDP) poco dopo la sua privatizzazione, come Responsabile Finanza e M&A. In CDP ha inoltre avviato le attività nel settore immobiliare, assumendo nel 2009 la carica di Amministratore Delegato della società di gestione del risparmio del Gruppo (CDP Investimenti SGR S.p.A.), di cui ha successivamente ricoperto il ruolo di Presidente sino all'agosto 2014.

Dal giugno 2010 a maggio 2014 è stato Direttore Generale di CDP.

È stato, inoltre, membro dei consigli di amministrazione di numerose società partecipate dal Gruppo CDP, tra le quali STMicroelectronics (sia STMicroelectronics N.V. - dal 2005 al 2008 - che STMicroelectronics Holding - dal 2008 al 2011) e Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (EEEF), dal 2011 al 2013.

Da maggio 2014 ad aprile 2017 è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Terna S.p.A., società in cui dall'aprile 2008 è stato membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi. Inoltre, da giugno 2015 ad aprile 2017 è stato Vice Presidente di ENTSO-E, l'Associazione europea dei gestori delle reti di trasmissione elettrica.

È Amministratore Delegato e Direttore Generale di Poste Italiane da aprile 2017 e Amministratore Delegato di Poste Vita da luglio 2017.



Cognome... DEL FANTE
 Nome... MATTEO
 nato il... 27/05/1967
 (atto n. 21p/99 1 s. A.)
 a... Firenze
 Cittadinanza... italiana
 Residenza... Firenze
 Via... di Barbacane N. 25
 Stato civile... cgt.
 Professione... dirigente
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura... 186
 Capelli... brizzolati
 Occhi... castani
 Segni particolari...


 Firma del titolare... *Matteo Del Fante*
 FIRENZE 30/01/2016
 IL SINDACO
 P.
 Impronta...
 ORDINE DEL SINDACO
 DIREZIONE AMMINISTRATIVA
 Uff. di...
 10 32
 0 26

Matteo Del Fante

Il presente documento
 scade il 27/05/2026

 AX5079212

 IPES 100 - DCV - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

 COMUNE DI
 FIRENZE
 CARTA D'IDENTITA'
 N° AX5079212
 DI
 DEL FANTE
 MATTEO

DICHIARAZIONE

La sottoscritta FAVRIN DANIELA, nata a San Donà di Piave (VE) il 3 Febbraio 1970, codice fiscale FVR DNL 70B43 H823J, in relazione alla sua indicazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana a candidato componente del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. (anche "Poste Italiane" o la "Società"), in vista della nomina di tale organo sociale da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 15 maggio 2020 in unica convocazione,

dichiara

di accettare la candidatura a componente del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A.

e attesta, sotto la propria responsabilità,

l'insussistenza a suo carico di cause di ineleggibilità e di incompatibilità – ivi incluse quelle di cui all'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 – nonché l'esistenza dei requisiti prescritti (i) dalla normativa vigente, (ii) dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia applicabili a Poste Italiane S.p.A. (in ragione sia delle attività di bancoposta condotte dalla stessa Poste Italiane per il tramite del Patrimonio Destinato BancoPosta, sia della circostanza che la Società detiene l'intero capitale sociale di PostePay S.p.A., istituto di moneta elettronica), nonché (iii) dallo statuto di Poste Italiane S.p.A., per ricoprire la carica di Amministratore di Poste Italiane S.p.A., secondo quanto di seguito in dettaglio indicato.

In particolare sotto la propria responsabilità, il sottoscritto:

A) REQUISITI DI ONORABILITÀ

- Attesta di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di sindaco in società con azioni quotate previsti dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, richiamati per quanto riguarda gli amministratori delle

società con azioni quotate dall'art. 147-*quinquies*, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza");

- Attesta di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di amministratore in banche previsti dall'art. 5 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161;
- tenuto conto dei requisiti di onorabilità e delle connesse cause di ineleggibilità e decadenza di cui all'art. 14.3 dello statuto di Poste Italiane S.p.A., attesta di essere in possesso di tali requisiti.

B) SITUAZIONI IMPEDITIVE, CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E CAUSE DI SOSPENSIONE

- Attesta che nei suoi confronti non sussiste alcuna causa di ineleggibilità e di decadenza dalla carica ai sensi degli artt. 2382 e 2390 cod. civ.;
- Attesta altresì che nei suoi confronti non sussiste alcuna delle cause di ineleggibilità, di decadenza o di sospensione dalla carica di cui agli artt. 4 e 6 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161, né alcuna delle cause di incompatibilità di cui all'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214.

Situazioni di incompatibilità previste dalla Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013

Tenuto conto di quanto previsto dalla Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013 in ordine dall'adozione di criteri e modalità per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e di politiche per la remunerazione dei vertici aziendali delle società controllate direttamente o indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- attesta di non ricoprire la carica di membro del Parlamento, del Parlamento europeo, del Consiglio di una regione o di una provincia autonoma o di enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti;
- attesta l'assenza di conflitti di interesse, anche con riferimento a eventuali cariche in società concorrenti di Poste Italiane S.p.A.

C) REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

– Attesta di essere in possesso dei requisiti di professionalità (quali richiamati dall'art. 14.4, comma 1, dello statuto di Poste Italiane S.p.A.) previsti dall'art. 1, comma 1, del Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161, in quanto ha maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio ⁽¹⁾ ⁽²⁾ attraverso l'esercizio di ⁽³⁾:

- ☒ attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; e/o
- ☐ attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca; e/o
- ☐ attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche; e/o
- ☐ funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico finanziarie;

D) REQUISITI DI INDIPENDENZA

Requisiti di indipendenza richiesti dalla legge (Testo Unico della Finanza)

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 14.4, comma 2, dello statuto di Poste Italiane S.p.A. e dell'art. 147-ter, comma 4, del Testo Unico della Finanza:

- ☐ Attesta di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci di società con azioni quotate dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza.

Requisiti di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate – edizione 2018 (il “Codice di Autodisciplina”)

Tenuto conto di quanto raccomandato dal commento all'art. 5 del Codice di Autodisciplina:

⁽¹⁾ In base al comma 2 dell'art. 1 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161, per la carica di presidente del consiglio di amministrazione occorre aver maturato una esperienza quinquennale attraverso l'esercizio dell'attività o delle funzioni indicate nel comma 1 del medesimo articolo.

⁽²⁾ In base al comma 3 dell'art. 1 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161, l'amministratore delegato e il direttore generale devono essere in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore a un quinquennio. La medesima esperienza può essere stata maturata in imprese aventi una dimensione comparabile con quella della banca presso la quale la carica deve essere ricoperta.

⁽³⁾ Barrare una o più delle caselle riportate di seguito nel testo, in funzione del possesso degli specifici requisiti di professionalità ivi indicati.

- ☒ Attesta di essere in possesso dei requisiti di indipendenza degli amministratori di società con azioni quotate individuati dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

E) LIMITI AL CUMULO DEGLI INCARICHI

In relazione alla vigente *policy* (adottata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. in data 10 settembre 2015, in attuazione di quanto raccomandato dall'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina) in merito al numero massimo di incarichi che i componenti del Consiglio stesso possono rivestire negli organi di amministrazione e controllo di altre società di rilevanti dimensioni, dichiara di rivestire attualmente i seguenti incarichi rilevanti ai fini di detta *policy* ^(*):

- _____;
- _____;
- _____.

Dichiara di essere a conoscenza del divieto di cui all'art. 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modifiche e integrazioni, nella parte in cui vieta alle pubbliche amministrazioni di conferire, a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, cariche in organi di governo delle società da esse controllate e di accettare che le cariche di cui al periodo precedente siano comunque consentite a titolo gratuito.

Dichiara inoltre di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione.

Dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali - Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa *pro tempore* vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente

^(*) Si prega di indicare nei punti elenco che seguono gli incarichi negli organi di amministrazione (specificando se il ruolo svolto è esecutivo ovvero non esecutivo e/o di controllo (solo se il ruolo è di componente effettivo)) attualmente ricoperti dal candidato nelle seguenti tipologie di società: (i) società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri; (ii) altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che abbiano un attivo patrimoniale superiore a 1.000 milioni di euro e/o ricavi superiori a 1.700 milioni di euro in base all'ultima bilancio approvato.

dichiarazione viene resa autorizzando la stessa a procedere con le pubblicazioni di legge per tale finalità.

Trieste, 20 aprile 2020

In fede

Daniela Favini
(Firma)

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome Favrin Daniela
Indirizzo Via Alfonso Valerio, 77
34127 - TRIESTE
Data di nascita 03.02.1970
Nazionalità ITALIANA
Telefono 3337584321
E-mail daniela.favrin@libero.it

CoA

• Date Da Aprile 2020

Società Bacini di Palermo S.p.A.
Via dei Cantieri, 75
90142 Palermo

Settore Gestione dell'impianto e dei bacini di carenaggio nel porto di Palermo ed esecuzione di lavori navali

Incarico Consigliere di Amministrazione

• Date Da Agosto 2019

Società Fincantieri Dragaggi Ecologici S.p.A.
Via Tevere, 1
00198 Roma

Settore Esercizio di attività di eco-dragaggio ed opere connesse

Incarico Consigliere di Amministrazione

• Date Da Giugno 2019

Società Isotta Fraschini Motori S.p.A.
Viale F. de Blasio, 21
70132 Bari

• Date Da Luglio 2017

Società Consap S.p.A.
Via Yser, 14
00198 Roma

Settore Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici

ESPERIENZE LAVORATIVE

• Data	Da Marzo 2018 a tutt'oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Fincantieri S.p.A. Via Genova, 1 34121 Trieste
Tipo di azienda o settore	Cantieristica Navale
• Tipo di impiego	Corporate Business Development - Public Funded Projects e Project Office
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di presidio sullo sviluppo dei progetti strategici già finanziati da fondi pubblici. Attività di monitoraggio, a garanzia di una visione centralizzata e condivisa, delle diverse iniziative progettuali e del loro stato di avanzamento.
• Data	Settembre 2017 - Febbraio 2018
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Policlinico Triestino S.p.A. Via Bonaparte, 4 34123 Trieste
Tipo di azienda o settore	Sanitario
• Tipo di impiego	Responsabile Ufficio Affari Giuridici
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di consulenza agli uffici della struttura in materia giuridica e assistenza nella predisposizione di documentazione di varia natura (convenzioni, contratti). Attività di supporto interpretativo in materia di Privacy. Documentazione di Valutazione dei Rischi, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Attività di coordinamento della struttura nell'identificazione e nella predisposizione delle procedure necessarie all'ottenimento dell'accreditamento al Servizio Sanitario Regionale.
• Data	Gennaio 2017 - Luglio 2017
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Studio Associato Vuch Russo Dottori Commercialisti Via del Lazzeretto Vecchio, 2 34123 Trieste
Tipo di azienda o settore	Studio Professionale
• Tipo di impiego	Consulente
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di consulenza e di approfondimento giuridico in relazione ad alcune tematiche di cui si occupa lo studio.
• Data	Febbraio 2016 - Dicembre 2016
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Gestione Commissariale per le Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. Via G. Amendola 106/D 70126 Bari (BA)
Tipo di azienda o settore	Trasporto Pubblico

• Tipo di impiego	Capo della Segreteria Tecnica del Commissario
• Principali mansioni e responsabilità	<p>Coordinamento delle attività della Gestione Commissariale e cura dei rapporti con la Struttura Operativa con particolare riferimento ai principali processi in corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • servizio di Due Diligence contabile, economico-finanziaria e legale • servizio di redazione del Piano Industriale • predisposizione delle procedure di gara per le forniture di beni e servizi • costruzione dei Modelli Organizzativi ex Decreto Legislativo 231/2001 • predisposizione del Piano Anti Corruzione ex Legge 190/2012 • interventi di rilancio del servizio di trasporto • gestione delle attività inerenti l'operazione di trasferimento di Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. a Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
• Data	Aprile 2015 - Settembre 2015
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Gruppo Servizi Associati S.p.A. Via Galileo Galilei, 8 Fr. Feletto Umberto 33010 Tavagnacco (UD)
• Tipo di azienda o settore	Servizi
• Tipo di impiego	Responsabile Relazione Esterne Divisione Safety
• Principali mansioni e responsabilità	<p>Definizione dello sviluppo e della realizzazione delle strategie di comunicazione esterna e interna nonché delle attività di rappresentanza istituzionale dell'Azienda allo scopo di veicolare in modo efficace il ruolo, l'immagine e gli obiettivi di business.</p> <p>Gestione dei contatti con i diversi referenti esterni di aziende, associazioni datoriali, istituzioni, potenziali partner, per sviluppare l'attività di formazione e vigilanza attuando attraverso diverse iniziative sul territorio.</p>
• Data	Marzo 2011 - Marzo 2015
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Pasta ZARA S.p.A. Strada delle Saline, 29 34015 Muggia (TS)
• Tipo di azienda o settore	Alimentare - Produzione pasta secca
• Tipo di impiego	Direttore di Stabilimento e Direttore Risorse Umane
• Principali mansioni e responsabilità	<p>Supervisione e coordinamento dell'attività svolta dai reparti produttivi.</p> <p>Programmazione fermi linee e fermi altri impianti produttivi per manutenzioni.</p> <p>Autorizzazione fermi linee per manutenzioni straordinarie.</p> <p>Organizzazione e supervisione delle riunioni della manutenzione.</p> <p>Coordinamento e supervisione delle attività di spedizione, carico magazzino da produzione e da terzi e degli inventari periodici.</p> <p>Garanzia della massima produttività con controllo dei tempi di mancata produzione per cambi e fermate.</p> <p>Controllo delle giornate lavorative delle linee, volumi e scarti.</p> <p>Verifica sull'adozione ed il rispetto delle di tutte le norme vigenti sia in materia di sicurezza del Lavoro (Legge 81/08), di igiene (Legge 155), di rumore e ogni altra legge e norma vigente.</p> <p>Rapporti con Enti e Pubbliche Amministrazioni.</p>

• Data	Luglio 2008 - Febbraio 2011
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Pasta ZARA S.p.A. Strada delle Saline, 29 34015 Muggia (TS)
• Tipo di azienda o settore	Alimentare - Produzione pasta secca
• Tipo di impiego	Direttore Risorse Umane
• Principali mansioni e responsabilità	Gestione e amministrazione del personale dipendente e dei collaboratori esterni, delle cooperative e delle agenzie per il lavoro. Selezione delle risorse umane, valutazione dei fabbisogni formativi, pianificazione di carriera. Affiancamento e orientamento al compito rivolto a capi reparto, capi turno e personale operativo. Gestione delle relazioni con le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria. Gestione dei rapporti con Confindustria e con le Associazioni territoriali. Gestione dei rapporti con Enti e Pubbliche Amministrazioni.
• Data	Luglio 2006 - Maggio 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero dell'Interno Palazzo Viminale 00185 Roma
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	Capo della Segreteria Particolare del Sottosegretario delegato per le materie di competenza del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e per le materie di competenza del Commissario per il Coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura e del Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime di reati di tipo mafioso
• Principali mansioni e responsabilità	Organizzazione dell'Ufficio di Segreteria Particolare e gestione del personale addetto alla Segreteria stessa. Organizzazione delle attività istituzionali del vertice politico. Cura dei rapporti istituzionali con i vertici amministrativi del Ministero e con gli organismi istituzionali esterni per lo sviluppo delle attività di delega. Cura dei rapporti istituzionali con autorità territoriali e vertici degli Enti locali per la pianificazione delle attività di delega. Gestione di casi di particolare interesse coinvolgenti organismi diversi dalle Pubbliche Amministrazioni. Gestione delle istanze non attinenti alle attività di delega provenienti da Enti locali, Associazioni di categoria e imprese in particolare del Triveneto. Rapporti con il Parlamento.
• Data	Luglio 2004 - Giugno 2006
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste Piazza A. & K. Casali, 1 34134 Trieste
• Tipo di azienda o settore	Associazione di categoria
• Tipo di impiego	Responsabile Ufficio Organizzazione e Rapporti Interni

• Principali mansioni e responsabilità	<p>Gestione dei rapporti con le Aziende associate.</p> <p>Attività di marketing associativo.</p> <p>Consulenza giuridica alle Aziende associate in particolare in materia diritto di impresa e di applicazione in azienda della normativa sulla privacy.</p> <p>Stipula e gestione di Accordi Quadro con operatori economici di vari settori, finalizzati all'offerta alle imprese di condizioni più vantaggiose.</p> <p>Coordinamento dell'attività del Comitato Piccola Industria e delle Sezioni Mercologiche.</p> <p>Gestione delle relazioni con Confindustria e con le Organizzazioni settoriali confederate.</p> <p>Istituzione e mantenimento dei contatti con le varie componenti economiche, istituzionali, sindacali e sociali del territorio.</p> <p>Supervisione del Bollettino settimanale dell'Associazione.</p> <p>Gestione del sito web dell'Associazione.</p> <p>Responsabile del gruppo di lavoro per la revisione dello Statuto dell'Associazione.</p> <p>Membro del Gruppo di Esperti per la regolazione del mercato istituito presso la C.C.I.A.A. di Trieste.</p>
• Data	Gennaio 2002 – Giugno 2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	<p>Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste</p> <p>Piazza A. & K. Casali, 1</p> <p>34134 Trieste</p>
• Tipo di azienda o settore	Associazione di categoria
• Tipo di impiego	Funzionario Area Sindacale/Risorse Umane
• Principali mansioni e responsabilità	<p>Attività di consulenza in materia di legislazione del lavoro, contrattazione collettiva, gestione del personale e formazione professionale.</p> <p>Assistenza alle Aziende associate nelle relazioni con le organizzazioni sindacali in vertenze collettive, nei processi di riorganizzazione e ristrutturazione, nelle procedure di trasferimento d'azienda.</p> <p>Consulenza e assistenza per la gestione del rapporto di lavoro in tutte le sue fasi (istituzione, prosecuzione, risoluzione).</p> <p>Assistenza nelle vertenze individuali con l'intervento nei Collegi di conciliazione ed Arbitrato, nella Commissione di conciliazione, nonché nei rapporti con gli Enti di riferimento.</p> <p>Ridefinizione dell'Organigramma, con conseguente dimensionamento delle Risorse Umane, attuata attraverso la predisposizione e l'analisi di un questionario sui carichi di lavoro.</p> <p>Individuazione degli obiettivi, definizione dei compiti e controllo dei risultati.</p> <p>Costruzione dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs 231/2001 secondo i seguenti step:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Individuazione dei rischi (analisi del contesto associativo per evidenziare le aree di rischio) e definizione di rischio accettabile. 2) Progettazione di un sistema di controllo preventivo: <ul style="list-style-type: none"> adozione di un codice etico realizzazione di un sistema organizzativo formalizzato e chiaro sistema di controllo delle procedure manuali ed informatiche definizione dei poteri autorizzativi e di firma comunicazione al personale e sua formazione previsione di un sistema disciplinare e di meccanismi sanzionatori 3) Individuazione dell'organismo di vigilanza e definizione dei suoi compiti. <p>Componente del Coordinamento Legale delle Associazioni Industriali del Triveneto, gruppo di lavoro che approfondisce e commenta le più importanti normative fornendo supporto operativo alle imprese.</p>

• Data	Luglio 2000 – Luglio 2002
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Avvocatura Distrettuale dello Stato Piazza Dalmazia, 3 34122 Trieste
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	Praticante avvocato
• Principali mansioni e responsabilità	Partecipazione alle udienze presso il Tribunale civile e penale di Trieste, la Corte d'Appello e il TAR. Attività di studio, ricerche giurisprudenziali finalizzate all'impostazione delle cause e redazione di atti giudiziari.
• Data	Dicembre 2000 - Dicembre 2001
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Trieste Piazza Unità d'Italia, 4 34100 Trieste
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	Consulente Area Pianificazione Territoriale
• Principali mansioni e responsabilità	Consulenza giuridico amministrativa di supporto agli uffici dell'Area nell'attuazione dei programmi dell'Amministrazione in materia di traffico, ambiente e pianificazione del territorio. Predisposizione delle risposte agli atti consiliari, alla corrispondenza di Enti e Associazioni sulle materie di competenza dell'Area. Predisposizione degli atti concernenti le gare per la realizzazione del Piano parcheggi del Comune di Trieste e gestione dei rapporti con le varie imprese concorrenti. Predisposizione degli atti per la nomina della Commissione giudicatrice per il procedimento ad evidenza pubblica relativa alla costruzione e gestione dei parcheggi previsti dal Piano. Verifica di conformità alle prescrizioni del bando di gara della documentazione presentata dalle imprese. Assistenza ai lavori della Commissione in fase di aggiudicazione.
• Data	Novembre 1999 – Novembre 2000
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Trieste Piazza Unità d'Italia, 4 34100 Trieste
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	Area Risorse Umane ed Organizzazione, Servizio Organizzazione e Valutazione.
• Principali mansioni e responsabilità	Collaborazione al progetto di riorganizzazione complessiva della struttura del Comune di Trieste. Analisi delle varie funzioni finalizzata a ridefinire, all'interno delle Aree e dei Servizi, gli obiettivi, le mansioni e i compiti di ciascun profilo professionale. Realizzazione di questionari per la valutazione del personale. Gestione e monitoraggio dei contratti di lavoro a tempo parziale finalizzati all'analisi delle ricadute sui carichi di lavoro e sull'organizzazione dei Servizi di appartenenza. Gestione operativa della procedura di esternalizzazione di alcuni servizi.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Data	Agosto 2018
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Corso individuale intensivo intermedio "Business English" presso EF Executive Language Institute di Cambridge
• Data	Novembre 2015
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Corso individuale intensivo base "Business English" presso EF Executive Language Institute di Cambridge
• Data	Maggio e Giugno 2012
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Formazione Unindustria Treviso – Corso "Dirigenti per la Sicurezza D.Lgs. 81/08 e Accordo Stato-Regioni 21/12/2011"
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	<p>Temi trattati:</p> <p><u>MODULO 1. GIURIDICO – NORMATIVO:</u> Sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori Gli organi di vigilanza e le procedure ispettive Soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. n.81/08: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa Delega di funzioni La responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa La "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica" ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i. I sistemi di qualificazione delle imprese e la patente a punti in edilizia</p> <p><u>MODULO 2. GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA:</u> Modelli di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (articolo 30, D.Lgs. n. 81/08) Gestione della documentazione tecnico amministrativa Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione Organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze Modalità di organizzazione e di esercizio della funzione di vigilanza delle attività lavorative e in ordine all'adempimento degli obblighi previsti al comma 3 bis dell'art. 18 del D. Lgs. n. 81/08 Ruolo del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione</p> <p><u>MODULO 3. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI:</u> Criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi Il rischio da stress lavoro-correlato Il rischio ricollegabile alle differenze di genere, età, alla provenienza da altri paesi e alla tipologia contrattuale Il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimento di lavori in appalto Le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori di rischio La considerazione degli infortuni mancati e delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori e dei preposti I dispositivi di protezione individuale La sorveglianza sanitaria</p> <p><u>MODULO 4. COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI:</u> Competenze relazionali e consapevolezza del ruolo Importanza strategica dell'informazione, della formazione e dell'addestramento quali strumenti di conoscenza della realtà aziendale Tecniche di comunicazione Lavoro di gruppo e gestione dei conflitti Consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</p>

	Natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
• Date	Aprile 2011
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Formazione Unindustria Treviso - Corso per RSPP modulo C
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	<p>Temi trattati:</p> <p><u>MODULO C.1:</u> Organizzazione e sistemi di gestione: il sistema di gestione della sicurezza: linee guida UNI INAIL, integrazione confronto con norme e standard. il processo del miglioramento continuo. Organizzazione e gestione integrata delle attività tecnico-amministrative.</p> <p><u>MODULO C.2:</u> Il sistema delle relazioni e della comunicazione: il sistema delle relazioni: RLS, medico competente, lavoratori, datori di lavoro, enti pubblici, fornitori, lavoratori autonomi, appaltatori. Gestione della comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro. Metodi, tecniche e strumenti della comunicazione. Gestione degli incontri di lavoro e della riunione periodica. Negotiazione e gestione delle relazioni sindacali. Elementi di comprensione e differenziazione fra stress, mobbing e burn-out. Conseguenze lavorative dei rischi da tali fenomeni sulla efficienza organizzativa, sul comportamento di sicurezza del lavoratore e sul suo stato di salute. Strumenti, metodi e misure di prevenzione ed Analisi dei bisogni didattici.</p> <p><u>MODULO C.3:</u> Principi di ergonomia e rischi psicosociali: L'approccio ergonomico nell'impostazione dei posti di lavoro, attrezzature e organizzazione aziendale. L'organizzazione come sistema: principi e proprietà dei sistemi.</p> <p><u>MODULO C.4:</u> Informazione e Formazione: Dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione e formazione in azienda. Le fonti informative su salute e sicurezza del lavoro. Metodologie per una corretta informazione in azienda (gruppi di lavoro, conferenze, seminari informativi). Strumenti di informazione su salute e sicurezza del lavoro (opuscoli, audiovisivi, news, sistemi in rete). Analisi dei fabbisogni, definizione degli obiettivi, scelta di contenuti e metodologie didattiche.</p>
Date	Gennaio 2011 - Giugno 2011
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Corso individuale tenuto dal dott. Iscander Micael Tinto - Formatore aziendale Titolo: "Essere Leader"
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	<p>Temi trattati:</p> <p>a) Utilità e impatto del lavoro di squadra per migliorare i risultati aziendali e personali. b) Orientare i comportamenti organizzativi dal lavoro individuale al lavoro di squadra. c) Conflitto e cooperazione. d) Relazioni interpersonali: dimensioni emotive e razionali. e) Clima collaborativo: lavorare in positivo, saper ascoltare e dialogare. f) Comunicazione efficace: il feed-back come momento di verifica.</p>
• Date	Novembre 2009
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	EquiLearning di Sonia Struggia Titolo: "The Wealthy Mind"

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	<p>Obiettivo del corso: capire quali pensieri e quali comportamenti adottare per attrarre ciò che si desidera</p> <p>Contenuti del corso:</p> <p>a) I cicli universali di cambiamento.</p> <p>b) Le 9 chiavi per attrarre consciamente ciò che si desidera.</p> <p>c) Conoscere se stessi.</p> <p>d) Riconoscere e modificare le convinzioni limitanti.</p> <p>e) Allineamento sistemico.</p>
• Data	Settembre 2009
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	EquiLearning di Sonia Struggia Titolo "Conscious Leadership"
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	<p>Temi trattati:</p> <p>a) Guidare e farsi guidare.</p> <p>b) Relazione e Comunicazione.</p> <p>c) Superare ostacoli e raggiungere obiettivi.</p>
• Data	Aprile 2003 - Luglio 2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	SFC - Sistemi Formativi Confindustria
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	<p>Obiettivo del corso, fornire alle nuove risorse del Sistema:</p> <p>a) un quadro del contesto storico, sociologico e politico nel quale opera l'imprenditoria italiana, attraverso le indicazioni e le analisi delle sue principali linee d'azione ed il confronto internazionale;</p> <p>b) la conoscenza di base ed un'immagine comune di Sistema confederale, ricercando la creazione di uno "spirito di corpo" ispirato ai valori guida dell'Organizzazione;</p> <p>c) un quadro delle principali problematiche che, in maggiore misura, impegnano il Sistema confederale;</p> <p>d) le tecniche specifiche per il perfezionamento della professionalità individuale.</p> <p>Il corso si è sviluppato in quattro moduli, realizzati presso le sedi locali nazionali ed internazionali del Sistema.</p>
• Data	Maggio 2000
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Comune di Trieste in collaborazione con SOA Bocconi.
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	<p>Corso di formazione manageriale avanzato dal titolo "Management negli Enti Pubblici".</p> <p>Tema centrale del corso: scenari e prospettive di evoluzione delle politiche del personale negli enti locali - le modalità di valorizzazione e sviluppo delle Risorse Umane.</p>
• Data	Aprile 2000
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Trieste
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Facoltà di Giurisprudenza
• Qualifica conseguita	Laurea in Giurisprudenza con votazione 107/110, discutendo una tesi in Diritto Tributario dal titolo "L'imposizione reddituale della famiglia", relatore prof. Mario Nuzzi.
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Laurea quadriennale

• Data	Luglio 1989
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Liceo Classico "F. Petrarca" di Trieste
• Qualifica conseguita	Maturità Classica con votazione 52/60
MADRELINGUA	Italiano
ALTRE LINGUE	
• Capacità di lettura	Tedesco scolastica
• Capacità di scrittura	scolastica
• Capacità di espressione orale	scolastica
• Capacità di lettura	Inglese scolastica
• Capacità di scrittura	scolastica
• Capacità di espressione orale	scolastica
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Forte propensione ai rapporti interpersonali, di negoziazione e al lavoro di squadra acquisiti sia in conseguenza dell'attività lavorativa svolta che degli interessi extra professionali.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Particolare propensione alla gestione e alla motivazione del personale, al lavoro anche in situazioni di stress e alla cura di rapporti istituzionali anche ad alto livello.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Sistemi operativi: Windows 10. Applicativi: Microsoft Office, Microsoft Outlook.
PATENTE O PATENTI	Patente B
	Al sensi del Decreto Legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" acconsento al trattamento dei miei dati personali.

Daniela Favrin

DICHIARAZIONE

Il/La sottoscritto/a ELISABETTA LUNATI, nato/a a BIELLA il 22.05.1956, codice fiscale LNTLBT56T21G224L, in relazione alla sua indicazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana a candidato componente del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. (anche "Poste Italiane" o la "Società"), in vista della nomina di tale organo sociale da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 15 maggio 2020 in unica convocazione,

dichiara

di accettare la candidatura a componente del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A.

e attesta, sotto la propria responsabilità,

l'insussistenza a suo carico di cause di ineleggibilità e di incompatibilità - ivi incluse quelle di cui all'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 - nonché l'esistenza dei requisiti prescritti (i) dalla normativa vigente, (ii) dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia applicabili a Poste Italiane S.p.A. (in ragione sia delle attività di bancoposta condotte dalla stessa Poste Italiane per il tramite del Patrimonio Destinato BancoPosta, sia della circostanza che la Società detiene l'intero capitale sociale di PostePay S.p.A., istituto di moneta elettronica), nonché (iii) dallo statuto di Poste Italiane S.p.A., per ricoprire la carica di Amministratore di Poste Italiane S.p.A., secondo quanto di seguito in dettaglio indicato.

In particolare sotto la propria responsabilità, il sottoscritto:

A) REQUISITI DI ONORABILITÀ

- Attesta di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di sindaco in società con azioni quotate previsti dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, richiamati per quanto riguarda gli amministratori delle

EL

società con azioni quotate dall'art. 147-*quinquies*, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza");

- Attesta di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di amministratore in banche previsti dall'art. 5 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161;
- tenuto conto dei requisiti di onorabilità e delle connesse cause di ineleggibilità e decadenza di cui all'art. 14.3 dello statuto di Poste Italiane S.p.A., attesta di essere in possesso di tali requisiti.

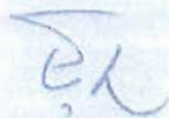
B) SITUAZIONI IMPEDITIVE, CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E CAUSE DI SOSPENSIONE

- Attesta che nei suoi confronti non sussiste alcuna causa di ineleggibilità e di decadenza dalla carica ai sensi degli artt. 2382 e 2390 cod. civ.;
- Attesta altresì che nei suoi confronti non sussiste alcuna delle cause di ineleggibilità, di decadenza o di sospensione dalla carica di cui agli artt. 4 e 6 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161, né alcuna delle cause di incompatibilità di cui all'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214.

Situazioni di incompatibilità previste dalla Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013

Tenuto conto di quanto previsto dalla Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013 in ordine dall'adozione di criteri e modalità per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e di politiche per la remunerazione dei vertici aziendali delle società controllate direttamente o indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- attesta di non ricoprire la carica di membro del Parlamento, del Parlamento europeo, del Consiglio di una regione o di una provincia autonoma o di enti locali con popolazione superiore a 15.00 abitanti;
- attesta l'assenza di conflitti di interesse, anche con riferimento a eventuali cariche in società concorrenti di Poste Italiane S.p.A.



REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

Essere in possesso dei requisiti di professionalità (quali richiamati dall'art. 14.4, comma 1, dello statuto di Poste Italiane S.p.A.) previsti dall'art. 1, comma 1, del Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161, in quanto ha maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio ⁽¹⁾ ⁽²⁾ attraverso l'esercizio di ⁽³⁾:

attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;

attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca; e/o

attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche; e/o

funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche

amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o

assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno

attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse

economiche o finanziarie;

REQUISITI DI INDIPENDENZA

Requisiti di indipendenza richiesti dalla legge (Testo Unico della Finanza)

Essere in possesso di quanto disposto dall'art. 14.4, comma 2, dello statuto di Poste Italiane S.p.A.

Essere in possesso di quanto disposto dall'art. 4, comma 4, del Testo Unico della Finanza:

Essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci di società con azioni quotate dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza.

Requisiti di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate - edizione 2018 (il "Codice di Autodisciplina")

Tenuto conto di quanto raccomandato dal commento all'art. 5 del Codice di Autodisciplina:

⁽¹⁾ In base al comma 2 dell'art. 1 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161, per la carica di presidente del consiglio di amministrazione occorre aver maturato una esperienza quinquennale attraverso l'esercizio dell'attività e delle funzioni indicate nel comma 1 del medesimo articolo.

⁽²⁾ In base al comma 3 dell'art. 1 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161, l'amministratore delegato e il direttore generale devono essere in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore a un quinquennio. La medesima esperienza può essere stata maturata in imprese aventi una dimensione comparabile con quella della banca presso la quale la carica deve essere ricoperta.

⁽³⁾ Riportare una o più delle caselle riportate di seguito nel testo, in funzione del possesso degli specifici requisiti di professionalità ivi indicati.

CH

☒ Attesta di essere in possesso dei requisiti di indipendenza degli amministratori di società con azioni quotate individuati dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

E) LIMITI AL CUMULO DEGLI INCARICHI

In relazione alla vigente *policy* (adottata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. in data 10 settembre 2015, in attuazione di quanto raccomandato dall'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina) in merito al numero massimo di incarichi che i componenti del Consiglio stesso possono rivestire negli organi di amministrazione e controllo di altre società di rilevanti dimensioni, dichiara di rivestire attualmente i seguenti incarichi rilevanti ai fini di detta *policy* (*):

- _____;
- _____;
- _____.

Dichiara di essere a conoscenza del divieto di cui all'art. 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modifiche e integrazioni, nella parte in cui vieta alle pubbliche amministrazioni di conferire, a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, cariche in organi di governo delle società da esse controllate e di accettare che le cariche di cui al periodo precedente siano comunque consentite a titolo gratuito.

Dichiara inoltre di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione.

Dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali - Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa *pro tempore*

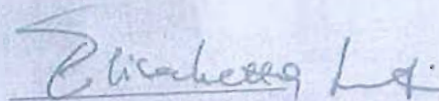
(*) Si prega di indicare nei punti elenco che seguono gli incarichi negli organi di amministrazione (specificando se il ruolo svolto è esecutivo ovvero non esecutivo) e/o di controllo (solo se il ruolo è di componente effettivo) attualmente ricoperti dal candidato nelle seguenti tipologie di società: (i) società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri; (ii) altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che abbiano un attivo patrimoniale superiore a 1.000 milioni di euro e/o ricavi superiori a 1.700 milioni di euro in base all'ultimo bilancio approvato.


4

vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa autorizzando la stessa a procedere con le pubblicazioni di legge per tale finalità.

Roma, 29 aprile 2020

In fede



(Firma)



L'avv. Elisabetta Lunati è stata Group General Counsel di Intesa Sanpaolo fino al 30 giugno 2019.

Dopo alcuni anni di libera professione nello Studio Vanzetti – Schlesinger di Milano, nel 1986 è entrata nel Gruppo Fiscambi (poi Gruppo Ambroveneto) per occuparsi di consulenza societaria e successivamente anche di consulenza bancaria e finanziaria.

Dal 1997 al 2002, come responsabile delle operazioni societarie del Banco Ambroveneto e assistente del Consiglio di Amministrazione, ha gestito le operazioni per la costituzione del Gruppo Banca Intesa, frutto della fusione tra Ambroveneto, CARIPLO e Comit.

Nel 2002 ha assunto la carica di Responsabile della Direzione Centrale Affari Legali di Banca Intesa, incarico confermato nel 2007 dopo l'incorporazione di SanpaoloIMI e la costituzione del Gruppo Intesa Sanpaolo; in questo ruolo ha guidato per 12 anni una struttura di oltre 350 persone dispiegata su tutto il territorio nazionale a presidio del rischio giuridico e dei temi legali d'interesse del Gruppo.

Dopo aver presieduto la Commissione Tecnica Legale dell'ABI e aver fatto parte del Consiglio di Amministrazione della stessa ABI, di varie società del Gruppo Intesa Sanpaolo e di EBL European In-House Lawyers Group, attualmente ricopre i seguenti incarichi:

- dal 2009, su designazione ABI, è membro del Comitato Imprenditoria Femminile e della Commissione Provinciale degli Usi e Consuetudini presso CCIAA – MilanoMonzaBrianzaLodi;
- dal 2010 è membro del Consiglio di Amministrazione del Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo;
- dal 2011 è Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione del Conciliatore Bancario Finanziario di Roma e Presidente dello Steering Committee;
- dal 2015 è membro del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Casa.

Nel 2005 ha ricevuto il "Premio Marisa Bellisario" alla carriera.



Cognome **LUNATI**
 Nome **ELISABETTA**
 nato il **22/05/1956**
 (atto n. **404P1A** s)
 a **Biella** ()
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residente **MILANO**
 Via **LE CORSICA N. 1**
 Stato civile **CONIUGATA**
 Professione **DIRIGENTE D'AZIENDA**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **1,62**
 Capelli **BIONDI**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari



Firma del titolare *Elisabetta Lunati*
 Milano il **04/05/2018**

Impronta del dito indice sinistro **Vanir-Paolino**

Euro **5,42**

Ex 11 a

Data di scadenza **22/05/2028**

AY 8560083

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
MILANO

CARTA D'IDENTITA'

N° **AY 8560083**

DI

LUNATI
ELISABETTA

Elisabetta Lunati

DICHIARAZIONE

Il/La sottoscritto/a Davide Iacovoni, nato a Roma il 09/10/1969, codice fiscale CVNDVD69R09H501F, in relazione alla sua indicazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana a candidato componente del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. (anche "Poste Italiane" o la "Società"), in vista della nomina di tale organo sociale da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 15 maggio 2020 in unica convocazione,

dichiara

di accettare la candidatura a componente del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A.

e attesta, sotto la propria responsabilità,

l'insussistenza a suo carico di cause di ineleggibilità e di incompatibilità – ivi incluse quelle di cui all'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 – nonché l'esistenza dei requisiti prescritti (i) dalla normativa vigente, (ii) dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia applicabili a Poste Italiane S.p.A. (in ragione sia delle attività di bancoposta condotte dalla stessa Poste Italiane per il tramite del Patrimonio Destinato BancoPosta, sia della circostanza che la Società detiene l'intero capitale sociale di PostePay S.p.A., istituto di moneta elettronica), nonché (iii) dallo statuto di Poste Italiane S.p.A., per ricoprire la carica di Amministratore di Poste Italiane S.p.A., secondo quanto di seguito in dettaglio indicato.

In particolare sotto la propria responsabilità, il sottoscritto:

A) REQUISITI DI ONORABILITÀ

- Attesta di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di sindaco in società con azioni quotate previsti dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, richiamati per quanto riguarda gli amministratori delle

società con azioni quotate dall'art. 147-*quinquies*, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza");

- Attesta di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di amministratore in banche previsti dall'art. 5 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161;
- tenuto conto dei requisiti di onorabilità e delle connesse cause di ineleggibilità e decadenza di cui all'art. 14.3 dello statuto di Poste Italiane S.p.A., attesta di essere in possesso di tali requisiti.

B) SITUAZIONI IMPEDITIVE, CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E CAUSE DI SOSPENSIONE

- Attesta che nei suoi confronti non sussiste alcuna causa di ineleggibilità e di decadenza dalla carica ai sensi degli artt. 2382 e 2390 cod. civ.;
- Attesta altresì che nei suoi confronti non sussiste alcuna delle cause di ineleggibilità, di decadenza o di sospensione dalla carica di cui agli artt. 4 e 6 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161, né alcuna delle cause di incompatibilità di cui all'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214.

Situazioni di incompatibilità previste dalla Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013

Tenuto conto di quanto previsto dalla Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013 in ordine dall'adozione di criteri e modalità per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e di politiche per la remunerazione dei vertici aziendali delle società controllate direttamente o indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- attesta di non ricoprire la carica di membro del Parlamento, del Parlamento europeo, del Consiglio di una regione o di una provincia autonoma o di enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti;
- attesta l'assenza di conflitti di interesse, anche con riferimento a eventuali cariche in società concorrenti di Poste Italiane S.p.A.

C) REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

- Attesta di essere in possesso dei requisiti di professionalità (quali richiamati dall'art. 14.4, comma 1, dello statuto di Poste Italiane S.p.A.) previsti dall'art. 1, comma 1, del Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161, in quanto ha maturato una esperienza complessiva di ~~almeno~~ un triennio ⁽¹⁾ ⁽²⁾ attraverso l'esercizio di ⁽³⁾:
- ☐ attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; e/o
 - ☐ attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca; e/o
 - ☒ attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche; e/o
 - ☒ funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico finanziarie;

D) REQUISITI DI INDIPENDENZA

Requisiti di indipendenza richiesti dalla legge (Testo Unico della Finanza)

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 14.4, comma 2, dello statuto di Poste Italiane S.p.A. e dell'art. 147-ter, comma 4, del Testo Unico della Finanza:

- ☐ Attesta di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci di società con azioni quotate dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza.

Requisiti di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate – edizione 2018 (il “Codice di Autodisciplina”)

Tenuto conto di quanto raccomandato dal commento all'art. 5 del Codice di Autodisciplina:

⁽¹⁾ In base al comma 2 dell'art. 1 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161, per la carica di presidente del consiglio di amministrazione occorre aver maturato una esperienza quinquennale attraverso l'esercizio dell'attività o delle funzioni indicate nel comma 1 del medesimo articolo.

⁽²⁾ In base al comma 3 dell'art. 1 del Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) 18 marzo 1998, n. 161, l'amministratore delegato e il direttore generale devono essere in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore a un quinquennio. La medesima esperienza può essere stata maturata in imprese aventi una dimensione comparabile con quella della banca presso la quale la carica deve essere ricoperta.

⁽³⁾ Barrare una o più delle caselle riportate di seguito nel testo, in funzione del possesso degli specifici requisiti di professionalità ivi indicati.

- ☐ Attesta di essere in possesso dei requisiti di indipendenza degli amministratori di società con azioni quotate individuati dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

E) LIMITI AL CUMULO DEGLI INCARICHI

In relazione alla vigente *policy* (adottata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. in data 10 settembre 2015, in attuazione di quanto raccomandato dall'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina) in merito al numero massimo di incarichi che i componenti del Consiglio stesso possono rivestire negli organi di amministrazione e controllo di altre società di rilevanti dimensioni, dichiara di rivestire attualmente i seguenti incarichi rilevanti ai fini di detta *policy* ⁽⁴⁾:

nessun incarico.

Dichiara di essere a conoscenza del divieto di cui all'art. 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modifiche e integrazioni, nella parte in cui vieta alle pubbliche amministrazioni di conferire, a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, cariche in organi di governo delle società da esse controllate e di accettare che le cariche di cui al periodo precedente siano comunque consentite a titolo gratuito.

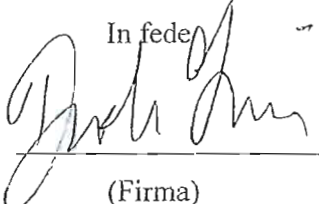
Dichiara inoltre di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione.

Dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali - Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa *pro tempore* vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti

⁽⁴⁾ Si prega di indicare nei punti elenco che seguono gli incarichi negli organi di amministrazione (specificando se il ruolo svolto è esecutivo ovvero non esecutivo) e/o di controllo (solo se il ruolo è di componente effettivo) attualmente ricoperti dal candidato nelle seguenti tipologie di società: (i) società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri; (ii) altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che abbiano un attivo patrimoniale superiore a 1.000 milioni di euro e/o ricavi superiori a 1.700 milioni di euro in base all'ultimo bilancio approvato.

informativi, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa autorizzando la stessa a procedere con le pubblicazioni di legge per tale finalità.

Roma, 2020 aprile 2020

In fede 
(Firma)

CV Davide Iacovoni

INFORMAZIONI PERSONALI

Davide Iacovoni,

Nato a Roma, il 9-10-1969

Cittadino italiano/coniugato/2 figlie

e-mail: davide.iacovoni@mef.gov.it

Indirizzo di residenza: Via Pio Foà 28, 00152 Roma

tel. +39-06-4761.4146/3881, cell. 335.5959104,

ESPERIENZA LAVORATIVA

Posizioni ricoperte presso il Dipartimento del Tesoro, Ministero Economia e Finanze

Attuale posizione

Dirigente Generale - Direzione del Debito Pubblico del Dipartimento del Tesoro

La direzione ha la responsabilità delle emissioni di titoli di Stato e di gestione delle passività delle Amministrazioni Centrali dello Stato.

Feb 2018 - presente

Precedente posizione

Dirigente di seconda fascia dell'Ufficio delle emissioni di debito pubblico in euro (Ufficio II, Direzione II, Dip I, MEF)

Anni 2005-2008 - mediante affidamento di incarico ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D. Lgs. 165/2001

Anni 2008-2018 – a seguito di vincita (primo in graduatoria) del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 5 posti di dirigente di seconda fascia, in prova, del ruolo dei dirigenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, da assegnare al Dipartimento del Tesoro, bandito con Decreto n. 61074 del 15 giugno 2007 e del concorso pubblico, per titoli e colloquio, a ventisei posti, elevato a trentadue, per l'accesso alla qualifica di dirigente di seconda fascia, in prova, nel ruolo dei dirigenti del Ministero dell'economia e delle finanze da assegnare al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, per gli uffici centrali ubicati in Roma (Ispettorati Generali ed Uffici Centrali del Bilancio), bandito con decreto n. 0080709 del 13 giugno 2007, come modificato dal successivo decreto n. 92046 del 6/7/2007.

Di seguito si illustrano schematicamente le attività coperte dall'ufficio ed il contributo fornito alle principali innovazioni introdotte dal 2005:

a) *analisi e definizione della strategie di emissione dei titoli di Stato domestici.*

- Modellizzazione del profilo costo/rischio dello stock di titoli di Stato e predisposizione di una infrastruttura informatica coerente (2005-2017) (si vedano le *Note di approfondimento* in calce).
 - Nei primi anni ha lavorato all'introduzione all'interno dell'applicativo esistente, denominato Sistema Previsionale (SP), di un modello di ottimizzazione delle emissioni di debito attraverso un metodo Montecarlo (in collaborazione con Corisip e Università di Padova, anni 2005-2006).
 - In parallelo e successivamente ha lavorato alla modellizzazione e alla conseguente strutturazione di un nuovo software - denominato SAPE - per l'elaborazione del costo e del rischio di diverse strategie di emissione e gestione del debito in collaborazione con CNR e Sogei (in una fase iniziale il progetto ha visto anche il coinvolgimento delle Università Bocconi, Statale di Milano e Tor Vergata di Roma). Il software SAPE consente anche di elaborare calcoli esatti della spesa per interessi di consuntivo secondo diversi criteri contabili. Attualmente il software, che è diventato negli anni interamente di proprietà e gestione del DT, rappresenta lo strumento principale cui si basano le elaborazioni volte a definire la strategia di gestione del debito, le principali previsioni relative al debito dei documenti programmatici (di breve medio e lungo periodo) e i dati ufficiali di consuntivo che vengono inviati a Istat e Banca d'Italia;

b) *nuovi strumenti di debito*

- ha organizzato e coordinato tutte le attività propedeutiche, esecutive e di verifica inerenti la creazione di nuove scadenze al fine di completare le curve dei rendimenti dei titoli nominali e indicizzati all'inflazione (BTP e BTP€i) , intercettare domanda latente, incrementare la liquidità dei titoli esistenti, sfruttare fasi di mercato particolarmente favorevoli su queste nuove scadenze (BTP€i 15 anni nel 2007, BTP a 7 anni nel 2013, BTP a 20 e 50 anni nel 2016);
- ha organizzato tutte le diverse fasi propedeutiche alla creazione di nuovi strumenti di debito (analisi e ricerca, ideazione, pianificazione e organizzazione dell'iter di introduzione sul mercato, esecuzione delle prime emissioni – si veda relativa *Nota di approfondimento*):
 - CCTeu (giugno 2010), il nuovo titolo a tasso variabile indicizzato all'euribor 6 mesi che nel tempo ha sostituito i vecchi CCT indicizzati al BOT 6 mesi il cui mercato era rimasto molto domestico e principalmente appannaggio delle tesorerie bancarie; le fasi di organizzazione e pianificazione hanno visto la collaborazione di un gruppo di lavoro formato da alcuni Specialisti in titoli di Stato e la società MTS;
 - BTP Italia (marzo 2012), il nuovo strumento indicizzato all'inflazione italiana (FOI) dedicato al *retail* domestico in una fase di crisi del debito italiano dovuta ad un forte disimpegno della domanda estera; le fasi di organizzazione e pianificazione hanno visto la collaborazione di Borsa Italia, ABI, Assosim, Monte Titoli Spa

- ha organizzato i lavori di analisi e pianificazione propedeutici alla stesura del decreto ministeriale del 2007 che ha esteso l'attività di *coupon stripping* anche ai titoli indicizzati all'inflazione europea (BTP€i), con la possibilità di separare oltre che le cedole anche la sola componente del capitale indicizzata all'inflazione; ha contestualmente organizzato per conto del MEF i lavori preparatori degli aspetti operativi in collaborazione con la società Monte Titoli Spa.
- ha organizzato i lavori di analisi e pianificazione propedeutici alla stesura del decreto ministeriale del 2012 che ha introdotto la fungibilità tra cedole e mantelli provenienti dall'attività di *stripping* dei titoli di Stato, al fine di incrementare l'appetibilità soprattutto di quelli a più lunga scadenza; tale innovazione ha successivamente richiesto la revisione della convenzione con la società Monte Titoli Spa e la Banca d'Italia inerente le quadrature dei conti sui titoli di Stato, che ha richiesto un lungo percorso del quale ha curato i lavori per il MEF (2013-2016); ha contestualmente organizzato per conto del MEF i lavori preparatori degli aspetti operativi in collaborazione con la società Monte Titoli Spa.

c) evoluzione dell'organizzazione e funzionamento del mercato secondario dei titoli di Stato

- in collaborazione con la Dir. IV del DT ha curato i lavori propedeutici e quindi la stesura del Regolamento n.216/2009 concernente le negoziazioni all'ingrosso dei titoli di Stato (come previsto dagli artt. 61 e 66 del T.U.F.); in particolare ha lavorato sulle tematiche sull'identificazione delle negoziazioni all'ingrosso (art. 3), sul ruolo degli Specialisti in titoli di Stato (art. 23) e sulla trasparenza pre e post-negoziazione (artt. 24-27);
- ha elaborato il Decreto Dirigenziale Mercati e il Decreto Dirigenziale Specialisti come da art. 23 del Reg. n. 216/2009 gestendo tutti gli aspetti legali, tecnici e organizzativi per l'indizione e l'esecuzione della prima procedura di selezione delle piattaforme di negoziazione per valutare l'attività svolta dagli Specialisti in titoli di Stato (marzo-novembre 2011);
- in collaborazione con Dir. IV del DT, Consob e Banca d'Italia ha partecipato alle analisi e valutazioni a supporto della posizione italiana nell'ambito dell'iter di approvazione del Regolamento UE n. 236/2012 su "short selling" che introduce obblighi di segnalazione delle posizioni nette corte sopra una certa soglia e alcune limitazioni alle vendite allo scoperto di strumenti finanziari (inclusi i titoli di Stato) e all'acquisto di credit default swap di emittenti sovrani; ha curato per conto MEF l'elaborazione del Protocollo d'intesa con Banca d'Italia e Consob ai sensi dell'articolo 4-ter, comma 6, del TUF per l'applicazione in Italia del Regolamento UE n. 236/2012 nonché di due note metodologiche applicative degli artt. 9 e 4.1 del Protocollo citato (Procedura per l'esercizio del potere emergenziale ex articolo 23 del Regolamento UE n. 236/2012 sui titoli di Stato, Calcolo del Debito sovrano in circolazione corretto per la *duration* ai fini del Regolamento UE n. 236/2012);
- ha svolto analisi di impatto a supporto della posizione italiana in merito alla Direttiva/Regolamento CRR-CRD IV (Regolamento n. 575/2013 e direttiva 2013/36 - Basilea III) relativamente ai temi della liquidità del mercato secondario dei titoli di Stato e l'equilibrio economico degli Specialisti (incontri con Specialisti, esperti, Dir. IV, comitati internazionali, ecc.); ha contribuito all'elaborazione della posizione italiana in

materia di revisione CRR-CRD IV circa il trattamento delle esposizioni al rischio di credito sovrano da parte delle banche;

- ha svolto attività di supporto alla Dir. IV del DT per il recepimento nell'ordinamento nazionale (T.U.F.) della Direttiva MIFID 2 e del Regolamento MIFIR (Direttiva 2014/65 e Regolamento (UE) n. 600/2014) su tutte le tematiche inerenti il mercato dei titoli di Stato, con particolare riferimento alle negoziazioni all'ingrosso e al regime di trasparenza pre e post negoziazione;
- ha curato diverse analisi circa le evoluzioni della "piazza finanziaria" italiana con riferimento al mercato del debito pubblico (predisposizione di note ad appunti per Ministro e DGT – si veda *Nota di approfondimento*);
- ha organizzato diversi progetti di ricerca ed analisi sulle problematiche di gestione del debito pubblico e sull'organizzazione dei mercati secondari dei titoli di Stato in collaborazione con diverse università e soggetti di mercato; in alcuni casi i lavori si sono conclusi con seminari organizzati presso il MEF (2008, 2017);
- ha presieduto all'organizzazione e svolgimento dei Comitati di mercato previsti ai sensi dell'art. 7 del Decreto Mercati del Dirigente del Debito Pubblico del 1/3/2011 con Banca d'Italia, MTS e Specialisti in titoli di Stato (2012-2017);

d) *gestione del mercato primario dei titoli di Stato a medio-lungo termine (aste e sindacazioni)*

- ha curato e gestito, dopo una fase di studio e monitoraggio dell'esperienza di altri paesi, l'introduzione nel 2008 del meccanismo d'asta a forchetta per l'emissione di tutti i titoli di Stato a medio lungo termine (procedura in seguito estesa anche ai CTZ) al fine di gestire l'aumento della volatilità dei corsi dei titoli sul mercato secondario - per effetto della crisi finanziaria internazionale iniziata negli USA nel 2007 - e rendere più appetibili le aste per gli investitori finali: tale modifica ha richiesto un drastico riassetto organizzativo delle procedure d'asta con il passaggio alla videoconferenza con la Banca d'Italia e la definizione di un protocollo tecnico-operativo che regola tutte le fasi di ciascuna asta (prima versione 2009; aggiornamento nel 2017 per passaggio a collegamento via IP);
- dal 2008 ha organizzato un sistema strutturato di monitoraggio del mercato a sostegno delle decisioni circa i titoli e le quantità da offrire in asta e circa il *pricing* delle aste, sistema attualmente operativo;
- ha curato, in collaborazione con l'ufficio competente e con la Banca d'Italia il passaggio alle aste BOT sul tasso invece che sul prezzo (anno 2009) in coerenza con la maggior parte degli altri paesi e in linea con le *best practices* del mercato monetario della zona euro;
- per adeguare le procedure d'asta al nuovo contesto dei tassi a breve, in collaborazione con la Banca d'Italia ha curato la modifica delle aste CTZ, con la possibilità per i partecipanti di inserire prezzi superiori a 100, e tassi negativi nelle aste BOT (anno 2015);

- ha elaborato e poi curato in collaborazione con la Banca d'Italia gli adeguamenti delle riaperture riservate agli Specialisti, soprattutto con riferimento alla ridefinizione delle quote di diritto degli Specialisti per tenere conto anche della loro attività sul mercato secondario (anno 2015);
- ha organizzato adeguamenti negli anni delle procedure organizzative dei sindacati di collocamento per consentire una generale accelerazione del processo vista l'accresciuta volatilità del mercato (anni 2012-2015 fino ad oggi);
- al fine di garantire il buon funzionamento del mercato primario e secondario dei CCT/CCTeu in un contesto di tassi monetari ampiamente negativi ha contribuito alla predisposizione della circolare ministeriale prot. 5619 del 2016 concernente il calcolo delle cedole di CCT-CCTeu con tassi di interesse negativi;
- con i principali provider di informazione finanziaria (Reuters, Bloomberg) e piattaforme di negoziazione (Tradeweb) ha curato l'organizzazione inerente lo scambio di informazioni per la definizione e l'aggiornamento dei titoli benchmark (anno 2007-2008). Tale procedura è attualmente operativa.

e) *relazioni con gli Specialisti in titoli di Stato*

In qualità di dirigente dell'Ufficio II ha curato:

- l'organizzazione di diversi tipi di incontri (in media due a settimana) e teleconferenze con singoli Specialisti sulla situazione di mercato, sui riscontri avuti dagli investitori finali, sui flussi di negoziazione intermediati e sulle opportunità per il Tesoro sul mercato nel breve e medio periodo;
- l'organizzazione di incontri e teleconferenze per discutere circa la performance di singoli Specialisti (in media una al mese);
- l'organizzazione e la predisposizione dei materiali per le riunioni plenarie mensili con gli Specialisti in videoconferenza e teleconferenza (due al mese);
- continui contatti precedenti e successivi ad ogni singola asta di medio-lungo termine per riscontri sulla domanda e sulla performance dei titoli oggetto delle emissioni (attività particolarmente intensa e pervasiva nel periodo 2011-12 durante la crisi del debito sovrano);
- l'organizzazione di incontri con singoli Specialisti per approfondimento di temi specifici (rilevanti eventi di mercato, analisi di strumenti innovativi, suggerimenti su possibili miglioramenti circa tecniche di gestione del debito sotto diversi profili, importanti avvicendamenti interni o riorganizzazione dell'attività dello Specialista, impatto della regolamentazione sulla loro attività e in generale sui mercati, confronti su possibili innovazioni regolamentari e organizzative ecc..)

f) *monitoraggio del funzionamento del mercato secondario regolamentato all'ingrosso dei titoli di Stato e dell'operato degli Specialisti in titoli di Stato*

In qualità di dirigente dell'Ufficio II:

- ha curato l'aggiornamento dei parametri di valutazione degli Specialisti per tenere conto dell'evoluzione congiunturale e strutturale dei mercati (specialmente dopo il 2007-08) e degli obiettivi della gestione del debito;
- ha curato in collaborazione con UCID la riorganizzazione dell'infrastruttura informatica che presiede alla trasmissione filtrata del flusso dati da MTS al DT per il monitoraggio del mercato e dell'operato degli Specialisti in titoli di Stato;
- ha curato la riorganizzazione degli aspetti istituzionali dell'infrastruttura che consente al DT il monitoraggio del mercato secondario regolamentato all'ingrosso dei titoli di Stato mediante la predisposizione di apposite convenzioni e contratti;
- ha curato l'organizzazione a supporto delle evoluzioni dell'infrastruttura informatica mediante la quale gli Specialisti in titoli di Stato interagiscono con il DT sia per l'attività di supporto alla gestione del debito, sia per l'invio dei dati di negoziazione su titoli di Stato inviati mediante dei report armonizzati a livello europeo che per ricevere i dati di valutazione (attività confluita nella creazione di un portale Web che è stato oggetto di diversi sviluppi);

g) partecipazione alle riunioni periodiche dei gruppi di lavoro del debito pubblico dei principali organismi sovranazionali

- partecipazione alla riunione annuale del *Working Party on Public Debt Management* OCSE, Parigi, 18-19 ottobre 2005
- partecipazione alla riunione dello steering group del *Working Party on Public Debt Management* OCSE a Copenhagen, 2-3 febbraio 2006
- partecipazione alla riunione del gruppo European Sovereign Debt Managers (ESDM- sottocomitato EFC), 11-12 novembre 2015;

h) trattamento fiscale dei titoli di Stato;

- ha curato i lavori di preparazione e stesura della nota sul sito del debito pubblico inerente il trattamento fiscale delle componenti strippate dei titoli di Stato (2007);
- ha fornito consulenza e supporto in materia di impatto sul mercato primario e secondario del debito pubblico derivante da eventuale introduzione di una tassa sulle transazioni finanziarie europea – cosiddetta FTT - anche mediante partecipazione a tre riunioni a Bruxelles del gruppo di lavoro degli 11 paesi della cooperazione rafforzata (anni 2014-2016);

i) rapporti con investitori in titoli di Stato, conferenze sul debito pubblico

- ha partecipato come relatore/panelist, in rappresentanza del MEF (DT/Direzione II), alle seguenti conferenze/incontri/road-show/tavole rotonde con investitori nazionali ed internazionali, analisti finanziari, esperti del settore:
- ha partecipato come relatore a incontri di diffusione delle tecniche di gestione del debito pubblico organizzati dalla Direzione II presso la sede del MEF con delegazioni di rappresentanti di Tesori/Banche Centrali/Autorità di gestione e supervisione dei mercati/Regolatori di paesi emergenti, in particolare provenienti da:
 - Cina (gennaio 2005)
 - Corea (Incontro con The Korea Stock and Futures Exchange (KRX) su *inflation-linked bonds* e *when issued market*, 22 aprile 2005)
 - Vietnam (novembre 2010)
 - Albania (febbraio 2011)
 - Vietnam (giugno 2011)
 - Emirati Arabi Uniti (gennaio 2013)
 - Sudafrica (febbraio 2013)
 - Serbia (giugno 2013)
 - Thailandia (febbraio 2014)
 - Filippine (novembre 2014)
 - Caraibi (marzo 2017)

I) Gruppi di lavoro/studio a livello internazionale/task force

- è stato rappresentante della Dir. II del DT nella Task force del 2008-09 per la predisposizione di interventi a supporto del sistema bancario poi sfociati nel Decreto sui Tremonti bond e su altri tipi di strumenti a disposizione delle banche;
- ha contribuito all'aggiornamento delle *Guidelines on Public Debt Management* (2014) della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale come previsto in sede di G20 a Mosca nel 2013. Le *revised guidelines* sono state redatte attraverso il contributo di numerosi sottogruppi di lavoro formati ciascuno da paesi avanzati e paesi emergenti: l'Italia ha coordinato uno di questi sottogruppi. Il documento finale è stato pubblicato il 1 aprile 2014;
- ha fatto parte del gruppo di lavoro costituito in sede di ESDM (European Sovereign Debt Managers sottogruppo dell'EFC) per l'armonizzazione a livello europeo degli indicatori utilizzati per misurare i principali rischi della gestione del debito pubblico (di tasso di interesse, di rifinanziamento, di valuta, di liquidità ecc..) (2015-16);
- ha fatto parte del gruppo di lavoro costituito in sede di ESDM (European Sovereign Debt Managers sottogruppo dell'EFC) per lo studio sull'esclusione della liquidità dei mercati dei titoli di Stato in Europa

che ha portato alla predisposizione di lavori presentati in sede di EFC e ESRB e all'organizzazione di un sistema di raccolta dati a livello centrale europeo (2015-16);

Altre Posizioni ricoperte presso la Direzione del Debito Pubblico del Dipartimento del Tesoro

1. Dirigente di 3a Fascia ('art. 19, comma 6, del D. Lgs. 165/2001) dell' Ufficio Relazioni Internazionali della Direzione del Debito Pubblico in materia di relazioni con l'OCSE e assistenza/cooperazione con i paesi emergenti sulle tematiche di gestione del debito pubblico (Ufficio XII, Direzione II, Dip I, MEF) (Maggio 2003- Dicembre 2004)

L'Ufficio sovrintende alle attività del Network sulla Gestione del Debito Pubblico (*PDM Network*) fondato congiuntamente con il Gruppo di Lavoro sulla Gestione del Debito Pubblico dell'OCSE (*OECD Working Party on Public Debt Management*) e la Banca Mondiale. Il Network svolge attività di consulenza su temi inerenti aspetti tecnici della gestione del debito pubblico per i paesi emergenti avvalendosi anche di un sito WEB ad hoc creato all'interno del Dipartimento del Tesoro. Il Network è coinvolto anche nell'organizzazione di seminari e conferenze con l'OCSE e la Banca Mondiale su temi inerenti la gestione del debito pubblico. L'Ufficio è anche responsabile di tutti i rapporti della Direzione del Debito Pubblico con l'OCSE.

Attività svolte:

- ha organizzato, con OCSE, due consecutivi *OECD-Global Forum on Public Debt Management* nel 2003 e nel 2004 (rispettivamente a Roma e Budapest) elaborando i contenuti dell'agenda e contattando larga parte dei relatori;
- ha organizzato le visite di studio presso il Tesoro su temi inerenti la gestione del debito pubblico e l'organizzazione del mercato secondario dei titoli di Stato con delegazioni di rappresentanti di Tesori/Banche Centrali/Autorità di gestione e supervisione dei mercati/Regolatori di paesi emergenti, in particolare provenienti da:
 - Russia (marzo 2003)
 - Polonia (giugno 2003)
 - Cina (agosto 2003)
 - Vietnam (giugno 2004)
 - Indonesia (novembre 2004)
- è stato rappresentante della Direzione II/DT nell'ambito gruppo di esperti G7 su "GPD-indexed bonds" (novembre 2003- aprile 2004) con redazione di rapporti per il DT e partecipazione conf-call internazionali;
- ha coordinato per la Direzione II la partecipazione del DT al Twinning Covenant MEF-DT con il Ministero delle Finanze della Repubblica Ceca su *Capital Market Legislation and Regulation* con diverse trasferte a Praga presso il Ministero delle Finanze, la Banca Centrale e la *Securities Commission* della Repubblica Ceca (novembre 2003-settembre 2004);
- ha partecipato come relatore ai seguenti incontri/conferenze/seminari/workshop su temi inerenti la gestione del debito pubblico e l'organizzazione del mercato secondario dei titoli di Stato (mondo accademico, istituzioni sovranazionali, centri di ricerca)

- OECD-Brazilian Treasury Workshop on Public Debt Management, 10-11 marzo 2003, Rio de Janeiro, Relatore: *The development of electronic trading of government securities: some observations based on Italian experience*
 - Decentramento e mercato del debito pubblico locale, Osservatorio sul Federalismo, Seminario organizzato da REF (Associazione Reforme), 15 luglio 2004, Milano; Relatore: *Il mercato del debito pubblico locale: titoli pubblici, mutui e la nuova CDP*
 - First OECD-China Forum on Public Debt Management and Government Securities Market, OECD Working Party on Debt Management, 25-26 giugno 2004, Pechino, Panelist su *Progress with integrating secondary public debt markets (the European experience with electronic trading platforms)*
- ha partecipato alle riunioni annuali a Parigi del gruppo di lavoro OCSE sulla gestione del debito pubblico (*OECD-Working party on public debt management*) nel 2003 e nel 2004

2. Funzionario (C3 super) (Novembre 1999 -- Maggio 2003), a seguito di vincita concorso nel 1999, presso Ufficio delle emissioni di debito pubblico in euro (vedi sopra Ufficio II, Direzione II, DT, MEF)
3. Borsa di Studio presso ISPE - Istituto Studi e Programmazione Economica - (ottobre 1995- febbraio 1996) su monopoli naturali e telecomunicazioni con analisi delle esperienze degli USA e GB.

INCARICHI

Rappresentante del MEF presso il Consiglio di Amministrazione della Fintecna Immobiliare Srl (ottobre 2006, maggio 2013)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- 1999 Assegno di ricerca, Dipartimento di Economia Politica, Università degli Studi di Ancona
- 1999 Dottorato in Economia Politica, Università degli Studi di Ancona (Tesi di dottorato sui contratti di debito garantiti da *collateral* secondo l'approccio della teoria dei "contratti incompleti")
- 1997 Master of Arts in Economics, Università di Lovanio, Louvain-la-Neuve, Belgio
- 1995 Master of Arts in Economia, CORIPE Piemonte, University Consortium, Torino
- 1994 Laurea in Economia e Commercio, Università La Sapienza Roma cum Laude (Tesi di laurea sulle caratteristiche del sistema finanziario tedesco con focus su modello di banca universale)

PUBBLICAZIONI

1) Iacovoni D., A. Zazzaro (2000) "Legal System Efficiency, Information Production and Technological Choice: A Banking Model", Quaderni di Ricerca n. 129, Dipartimento di Economia, Università degli Studi di Ancona

Sintesi: il paper utilizza un modello bancario con asimmetria informativa ex-ante ed ex-post tra prestatori di fondi e banche per dimostrare come l'efficienza del sistema giuridico-legale contribuisce a diminuire il costo della raccolta per i prestatori di fondi e in media il livello di default. Il paper inoltre mostra come un miglioramento dell'efficienza del sistema giuridico-legale aiuta le banche nel loro processo di selezione della domanda di credito solo quanto tale sistema presenta un elevato livello di efficienza.

2) Iacovoni D. e vari autori (2002), "Optimal Strategies for the Issuance of Public Debt Securities" International Journal of Theoretical and Applied Finance,

Sintesi: il paper presenta un modello per ottimizzare le emissioni di debito pubblico sviluppato in senso al MEF in collaborazione con il CNR (Istituto per le applicazioni del calcolo "Mauro Picone"). L'ottimizzazione avviene minimizzando una funzione di costo secondo un approccio di controllo ottimo stocastico, mediante tecniche di programmazione lineare classica. La variabile di controllo è rappresentata dalla composizione delle emissioni (per tipologia e scadenza), i vincoli dai parametri di Maastricht, dalle regole di contabilità nazionale e dalle condizioni di mercato.

3) Cannata M., D. Iacovoni, S. Scalera e M. Turco (2004), "Broadening the Approach for the Italian Debt Management", working paper inserito negli atti del "Public Debt" Workshop organizzato da Banca d'Italia, Aprile 2004

Sintesi: il paper analizza il tipico trade-off della gestione del debito tra rischio e costo inquadrandolo nell'ambito di un problema di controllo ottimo stocastico dove le componenti stocastiche sono rappresentate dai tassi di interesse e dal fabbisogno di cassa, la variabile di controllo dalla composizione delle emissioni, la variabile da ottimizzare dal costo del debito.

4) Iacovoni D., L. Greco (2004) "Decentramento e mercato del debito pubblico locale", Moneta e Credito, n. 228, Dicembre 2004

Sintesi: il paper analizza i rischi e le opportunità derivanti dal ruolo crescente delle amministrazioni locali italiane sul mercato bancario e dei capitali. Viene analizzato l'assetto istituzionale e ne viene proposta una riforma tesa a creare un mercato del debito pubblico locale efficiente e stabile (basato su obbligazioni, prestiti bancari e dalla CDP) coerente con il processo di decentramento in atto.

5) Davide Iacovoni Lars Hörngren, Erik Zetterström; Jean-Paul Renne; Nicolas Sagnes (2008): "Liability Management with Inflation-linked Products: The case of Sweden, France and Italy" in "Inflation Risks and Products" Edited By Brice Benaben and Sebastien Goldenberg, Collana Risk Books

Sintesi: il capitolo ripercorre l'approccio alla gestione dei titoli indicizzati all'inflazione di tre paesi (Svezia, Francia, Italia) descrivendo sia gli aspetti istituzionali-organizzativi sia la base modellistica che presiede alla definizione della strategia su questo particolare segmento del debito pubblico in rapporto alle altre componenti dello stesso (titoli nominali).

6) Iacovoni D, Briaschi P, Cacciotti M., Juan Pradel: (2010) "The New Medium-Term Budgetary Objectives and the Problem of Fiscal Sustainability After the Crisis". WP n.8. Department of the Treasury, Ministry of Economy and Finance;

Sintesi: il paper esamina criticamente alcuni aspetti dei nuovi criteri di determinazione degli MTO dei paesi membri dell'UE nell'ambito della sorveglianza di bilancio multilaterale, per valutarne la capacità di incentivare la sostenibilità fiscale di lungo periodo. Il paper si focalizza in particolare su due novità del nuovo algoritmo: uno sforzo aggiunto di riduzione del debito per i paesi ad alto debito e un'anticipazione parziale delle spese dovute all'invecchiamento della popolazione. Considerata la situazione di crisi di molti paesi il paper, in base a diversi scenari macroeconomici, prevede MTO più stringenti degli attuali. Viene proposta una modifica dei criteri che, tra gli altri aspetti, tenga conto non solo del livello del debito ma anche della sua composizione (in particolare per struttura delle scadenze e distribuzione geografica dei detentori).

7) Iacovoni D, Arru D, Monteforte L, Pericoli FM (2013) "EMU Sovereign Spreads and Macroeconomics News", in "Public Debt, Global Governance and Economic Dynamism" I, Fondazione Economia Tor Vergata, Luigi Paganetto Editor

Sintesi: il paper analizza la relazione tra le cosiddette "sorprese" (ossia scarto tra valore effettivo e valore atteso) che si determinano all'uscita di dati macroeconomici internazionali e gli spread tra titoli governativi dell'area euro. Viene usato un modello GARCH con una misura sintetica di sorpresa macro ottenuta aggregando gli scarti tra valori attesi e dati effettivi di un set di variabili macroeconomiche comunemente monitorate dagli operatori finanziari. Il paper mostra come gli spread europei sono particolarmente influenzati dai dati macro degli USA; inoltre, in alcuni casi, dati macro negativi sull'area euro tendono ad aumentare la volatilità degli stessi spread.

CONOSCENZA LINGUE STRANIERE

Inglese: Ottima conoscenza della lingua parlata e scritta

Francese: Buona conoscenza della lingua scritta, discreta conoscenza di quella parlata

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

E' stato relatore e docente in diversi seminari/convegni/lezioni di approfondimento sulla gestione del debito pubblico presso:

- l'Università di Siena (Master MEBS),
- Università di Sassari (Corso di laurea in Economia e Management)
- Università di Padova (Corso di laurea in Economia),
- Università Tor Vergata di Roma (Facoltà di Economia),
- Università la Sapienza di Roma, (Facoltà di Economia e Commercio)
- Università LUISS di Roma (Corso di laurea magistrale in Economia e Finanza)
- Scuola Superiore Economia e Finanze
- Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione

Dal 2009 è docente a contratto presso l'Università di Padova del corso di "Economia Pubblica e Mercati Finanziari", nell'ambito del corso di laurea magistrale in Economia e Finanza. Il corso copre aspetti macroeconomici e finanziari inerenti la gestione del debito pubblico.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Dlgs 196 del 30 giugno 2003.

Roma, aprile 2020

David Jacovoni



NOTE DI APPROFONDIMENTO

Introduzione CCTeu (giugno 2010)

- costituzione di un gruppo di lavoro con 5 Specialisti per studiare le caratteristiche del nuovo strumento – con un focus sul parametro di indicizzazione europea da sostituire al tasso BOT 6 mesi –, porre in essere indagini di mercato volte a valutare l'appetibilità del nuovo strumento, impostare la strategia di comunicazione, nonché elaborare una strategia di gestione circa lo stock dei CCT tradizionali in circolazione;
- elaborazione di nota tecnica per i. DGT;
- analisi della documentazione legale necessaria per un'operazione sindacata di concambio; richiesta parere Consob;
- coordinamento con la società MTS per la quotazione del nuovo strumento e con la Banca d'Italia per la sua futura emissione via asta;
- lancio dell'operazione sindacata di concambio e contestuale predisposizione dei documenti per la comunicazione;
- lancio di una seconda operazione;
- attualmente il CCTeu, con uno stock di oltre 136 mld di euro, è il titolo a tasso variabile del debito italiano ed ha completamente sostituito il vecchio CCT non più emesso e il cui ultimo titolo è scaduto a marzo 2017.

Introduzione BTP Italia (marzo 2012)

- studio di un nuovo strumento dedicato al retail domestico in una fase di crisi del debito italiano dovuta ad una forte disimpegno della domanda estera;
- gruppo di lavoro con Borsa Italiana, Monte Titoli, ABI e Assosim per individuare meccanismi di individuazione della componente retail e opportuni canali e modalità di collocamento;
- scelta del mercato MOT e del meccanismo di collocamento/distribuzione/quotazione (aspetti tecnici e legali);
- coordinamento con Banca d'Italia/Monte Titoli per la gestione della liquidazione e settlement delle emissioni
- collaborazione con Ufficio Comunicazione DT per campagna di promozione del nuovo strumento con contributo della Presidenza del Consiglio;
- elaborazione di tutta la documentazione tecnica e amministrativa a supporto della campagna promozionale;
- gestione delle prime emissioni nel 2012-2013;
- riattivazione del gruppo di lavoro Borsa Italiana/Monte Titoli/ABI/Assosim per individuare meccanismi più efficienti per la segmentazione della domanda retail rispetto a quella istituzionale al fine di poter controllare la dimensione finale dei collocamenti; collaborazione con Borsa Italiana per la procedura di riparto della domanda istituzionale
- gestione delle emissioni con la nuova procedura 2014-2017;
- collaborazione con Monte Titoli per la definizione delle procedure per le segnalazioni da parte degli intermediari di errate assegnazioni dei codici ISIN ed eventuali rimborsi al MEF di premi non dovuti;
- gruppo di lavoro con Borsa Italiana, Monte Titoli e Banca d'Italia per progettazione di operazioni di concambio con l'inclusione del BTP Italia tra i titoli oggetto di riacquisto; elaborazione di un modello dedicato ai soli detentori di BTP Italia istituzionali; collaborazione con l'ufficio competente della Direzione per la documentazione legale;
- gestione della prima operazione di concambio con BTP Italia (maggio 2017)

Monitoraggio ed analisi critica delle evoluzioni della "piazza finanziaria" italiana con riferimento al mercato del debito pubblico (predispensione di note ad appunti per Ministro e DGT)

- evoluzione della struttura proprietaria di MTS Spa (da public company, alla JV Euronext/Borsa, all'uscita di Euronext, al passaggio di Borsa sotto il London stock exchange fino al tentativo di fusione tra il gruppo LSE e il gruppo Deutsche Bourse)
- evoluzioni della struttura proprietaria e dell'assetto tecnico/operativo dell'attività di gestione accentrata di Monte Titoli (migrazione a Express2, migrazione da Express 2 a T2S, politica tariffaria)
- ruolo delle controparti centrali sull'attività cash e repo di MTS (in particolare di LCH SA che con CCG gestisce in interoperabilità il servizio di CCP per MTs) e loro politica di marginazione dei titoli di Stato (in particolare nel periodo 2011-12)
- gestione dei rapporti con altre piattaforme elettroniche di scambio di titoli di Stato o connessi derivati (future) quali BrokerTec (gruppo NEX), Eurex Bond, Eurex Future, Tradeweb, BGC; o piattaforme di post trading (ad es. Clearstream)

Modellizzazione del profilo costo/rischio del debito e predisposizione di una infrastruttura informatica coerente (2005-2017)

- introduzione all'interno dell'applicativo esistente, denominato Sistema Previsionale (SP), di un modello di ottimizzazione delle emissioni di debito attraverso un metodo Montecarlo (collaborazione con Consip/Università di Padova, anni 2005-2006)
- miglioramento del modello per la generazione della curva dei rendimenti presente sul SP (collaborazione Consip/Università di Padova, anni 2005-08)
- coordinamento di tutti gli interventi di manutenzione e sviluppo del SP negli anni;
- sviluppo del modello e software SAPE:
 - coordinamento del lavoro modellistico e di sviluppo di un software per l'analisi del costo e del rischio del portafoglio di titoli di Stato nell'ambito del progetto FIRB 2003 del MIUR con capofila CNR (Istituto Applicazioni del Calcolo) e coinvolgimento di Università Bocconi, Università Statale di Milano, Università Tor Vergata di Roma (anni 2005-07);
 - gestione delle fasi di collaudo di un primo prototipo e contestuale sviluppo di un modulo di generazione di scenari di evoluzione dei tassi di interesse interfacciato con il modulo di calcolo del costo e del rischio (collaborazione con CNR, 2007-08);
 - coordinamento della fasi di affinamento del modello, in particolare con riferimento alle variabili di costo e rischio da utilizzare, e contestuale trasposizione in un software riscritto totalmente sui sistemi informatici del DT in modo anche da consentire il passaggio di proprietà del software sotto il DT (collaborazione con CNR e SOGEI, 2009);
 - coordinamento degli aggiornamenti del modulo di generazione di scenari dei tassi di interesse con un modello di tipo autoregressivo vettoriale basato sulla forma di Nelson-Siegel-Svensson a 4 fattori, inizialmente per la curva dei rendimenti governativa italiana e la curva di break-even inflation europea,

e poi anche per la curva euroswap e la curva swap USA (collaborazione con CNR, Sogei, Prof. Sarno, Ufficio III, 2009 oggi).

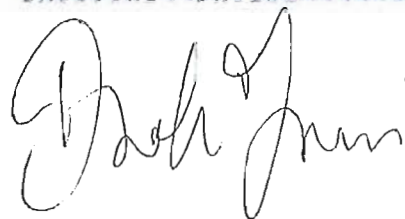
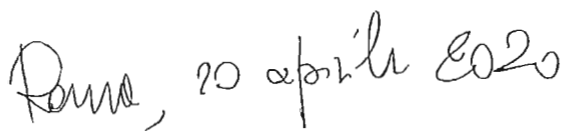
- coordinamento delle evolutive del modulo/software di calcolo per includere la gestione di un elevato numero di variabili di consuntivo basate sullo stock di titoli di Stato in circolazione (interessi di cassa e competenza, dietimi, uplift inflazione, interessi su operazioni di concambio e buyback, simulazioni AS IF, scarti di emissione calcolati con diversi criteri, ecc..) e per consentire l'introduzione di titoli esteri e operazioni in derivati (2009-oggi);
- gestione delle evolutive dell'architettura del software per renderlo comunicante con diversi DB della Direzione e più di recente con il sistema GEDI (2015-oggi).

Compilazione dei documenti programmatici e di bilancio (2005-2017) in materia di debito e interessi

- elaborazione delle stime degli interessi (criteri di competenza economica e di cassa-fabbisogno) del debito/PIL per tutti i documenti programmatici del MEF (DPEF, Programma di Stabilità, RUEF, DEF, Nota di aggiornamento al DEF); dal 2011 le stime del debito sono state effettuate al lordo e al netto dei sostegni europei;
- elaborazione in previsione e a consuntivo dei fattori che spiegano la dinamica del debito;
- calcoli circa analisi di sostenibilità del debito mediante scenari di medio periodo (10 anni) (dal 2013 in poi);
- analisi di sensitività della spesa per interessi a shock sui tassi;
- compilazione dei testi di commento alla gestione del debito e alle previsioni circa l'evoluzione stimata degli interessi e del rapporto debito/PIL (DPEF, Programma di Stabilità, RUEF, DEF, Nota di aggiornamento al DEF);
- analisi e compilazione dei testi concernenti lo sviluppo del rapporto debito/PIL e la gestione del debito per il Rapporto Relevant Factors influencing Debt Developments in Italy ai sensi dell'art. 126.3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (anni 2016-17)
- elaborazione delle stime interessi per il quadriennio futuro in base al principio della competenza giuridica di bilancio per RGS.

Elaborazione dei calcoli di consuntivo della spesa per interessi su base trimestrale e annuale (criterio competenza economica e cassa) per Istat e Banca D'Italia.

- gestione organizzativa ed informatica di vari aggiornamenti metodologici per i titoli domestici su un input ufficio VIII per tenere conto di decisioni Eurostat, richieste Istat e Banca d'Italia;
- gestione del passaggio dei calcoli sui titoli domestici da SP a SAPE (2015);
- gestione dei calcoli su SP per interessi su titoli esteri e operazioni in derivati (fino al 2015);
- gestione del passaggio dei calcoli sui titoli esteri e operazioni in derivati da SP a SAPE (2015).



BANCA D'ITALIA
*Servizio Regolamento
Operazioni Finanziarie e
Pagamenti*

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 23 DEL
REGOLAMENTO BANCA D'ITALIA E CONSOB DEL
22 FEBBRAIO 2008

Numero progressivo annuo: 1

Si comunica che alla data del 17/04/2020 il **MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE con sede in Via XX Settembre, 97 – 00187 Roma, C.F. 80415740580**, partecipa al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A. con i seguenti strumenti finanziari:

Codice ISIN	Descrizione	Quantità
IT0003796171	POSTE ITALIANE S.p.A.	382.127.890

Su detti strumenti risultano le seguenti annotazioni:

NESSUNA

La presente comunicazione, avente efficacia fino al 20 aprile 2020, viene rilasciata per l'esercizio del seguente diritto:

Presentazione della lista dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione

Roma, 17.04.2020

L'intermediario
BANCA D'ITALIA

PER DELEGA DEL DIRETTORE GENERALE

**DE
MATTEIS
MARIANO**

Firmato
digitalmente da DE
MATTEIS MARIANO
Data: 2020.04.17
10:16:29 +02'00'